Venerdì 5 Dicembre 1930 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

# LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIII - n. 289
Direzione e Amministrazione
Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine



# Camera dei Deputati

## La denuncia degli appartamenti sfitti

ROMA, 5. — Nella seduta di ieri, presieduta da S. E. Giuriati, il Sottosegretario agli Interni S. E. Arpinati, rispondendo al camerata Paoloni, ricorda la dichiarazione fatta da S. E. il Capo del Governo il 27 ottobre, che ogni residuo di bardatura di guerra deve considerarsi definitivamente soppresso. L'obbligo della denuncia degli appartamenti vuoti fu imposto durante il regime vincolistico in alcune provincie. Cessata ogni disposizione restrittiva della libera contrattazione, devono ritenersi decadute tutte le norme che rientravano nel quadro generale del regime vincolistico e pertanto anche l'obbligo della denuncia degli appartamenti sfitti. Nè sembra oggi opportuno consacrare in una speciale norma, avente carattere definitivo, che costituisce una facoltà discrezionale, spettante al Prefetto in virtù di leggi fondamentali, della quale egli come si è valso in passato, in vista di determinate contingenze, può sempre valersi quando tali contingenze si ripetono. D'altra parte il regolamento per la trasformazione e la tenuta dei registri di popolazione nei Comuni del Regno fa obbligo ai capi di famiglia di notificare al Comune i trasferimenti da uno ad un altro appartamento dello stesso Comune. Tale prescrizione, posta in relazione con l'altra che impone la denuncia delle nuove costruzioni, può praticamente essere utile anche per il controllo e per la pubblicità degli appartamenti sfitti. In tal senso il Ministero dell'Interno non ha difficoltà a diramare istruzioni.

Venuto in discussione il disegno di legge: «Costituzione del Comune di Mussolinia in Sardegna», il deputato Tredici rileva l'importanza del fatto, per la redenzione economica della Sardegna. Mussolinia, in breve tempo sviluppatosi così da essere degno di assurgere a dignità di Comune, in una pianura bonificata rapidamente, deve peraltro essere un punto non già di partenza ma di arrivo.

L'oratore conclude affermando che Mussolinia di Sardegna è per i sardi l'affermazione di un evento storico ed è anche un impegno morale: il nome del Capo sarà saldamente custodito. (Vivi applausi).

La Camera approva quindi vari disegni di legge, e la seduta termina alle 17.40.

# S.A.R. il Principe di Piemonte all'accademia militare di Torino

## per la festa di Santa Barbara

TORINO, 5. — L'Accademia Militare ha celebrato col giuramento degli allievi la festa di S. Barbara. Alla manifestazione, di carattere militare, è intervenuto S. A. R. il Principe di Piemonte che al suo arrivo è stato accolto da S. A. R. il Duca di Bergamo e dalle LL. EE. il Comandante del Corpo d'Armata, il Prefetto, il Primo Presidente della Corte di Appello e da tutte le autorità cittadine.

Accompagnato dal comandante della Scuola di applicazione, generale Calcagno, il Principe Umberto, seguito dalle altre autorità ha passato in rivista lo schieramento degli allievi. Dopo aver rivolto al Principe un indirizzo di omaggio, il generale Calcagno ha esaltato le glorie dell'Accademia ed ha poi letto il rituale giuramento al quale gli allievi, che hanno ascoltato la formula in posizione di presentat'armi, hanno risposto con vibrante «giuro». S. A. R. il Principe di Piemonte ha quindi personalmente consegnato i premi agli allievi regolarmente distintisi durante lo scorso anno. Dopo la premiazione, gli accademici hanno sfilato dinanzi a S. A. R. Un brillante ricevimento è stato quindi offerto nelle sale del Circolo Ufficiali. Il Principe si è intrattenuto a conversare lungamente con le autorità e con gli accademici premiati. Dal loggione poi il Principe ha assistito ad una esecuzione di esercizi ritmici a corpo libero dopo i quali ha tenuto ad esprimere agli istruttori il suo vivo plauso.

Tutte le Sezioni dell'Associazione Artiglieri del Piemonte hanno commemorato con sobrie cerimonie la ricorrenza di Santa Barbara.

* * *

Anche alla R. Accademia Navale di Livorno la festa di Santa Barbara è stata solennemente celebrata.

Ha celebrato la messa il Cappellano monsignor Butilla che ha pronunciato poi un patriottico discorso annunziando che il S.S. Padre Pio XI aveva inviato l'apostolica benedizione agli allievi per la esemplare manifestazione di pietà data da essi durante la visita ai luoghi santi, avvenuta per la consueta crociera. Mons. Butilla ha comunicato anche che il Sommo Pontefice aveva accompagnato la benedizione col dono del prezioso calice che al celebrante era servito per il sacrificio della messa.

Dopo la lettura della preghiera del marinaio, si è svolto il giuramento, al quale ha fatto seguito la consegna delle cifre reali agli allievi maggiormente distintisi.

La cerimonia è terminata con la consegna della spada d'onore all'allievo che ha conseguito il primo posto nei tre anni di corso. In tale occasione erano convenute all'Accademia le spade d'onore dei corsi precedenti.

## Spaventosa disgrazia prodotta dallo scoppio di benzina

STOCCOLMA, 5. — *Una automobile che trasportava della benzina si è capovolto presso Stoccolma ed è avvenuta una esplosione che ha lanciato la benzina in fiamme presso una casa vicina. In pochi secondi questa casa è stata accerchiata dalle fiamme. Il conducente dell'automobile è rimasto ucciso ed una persona che l'accompagnava è rimasta gravemente ustionata. La casa è rimasta del tutto distrutta ed un bambino che vi si trovava, carbonizzato.*

## Un giornale per i ginnasiali lanciato da Vittorio Mussolini

ROMA, 5. — Vittorio Mussolini, studente di ginnasio, lancia per tutti i ginnasiali d'Italia un settimanale semplice, gustoso ed a buon mercato, dal titolo «La penna dei ragazzi». Costa due soldi il numero. Sono quattro paginette molto vive, con un programma e un racconto di Vittorio Mussolini, due novelle, la puntata di un romanzo poliziesco, la rubrica sportiva con una fotografia di Carnera, una poesia e molti aneddoti storici. Questo numero ha davvero quel che Vittorio Mussolini desiderava: una forma bella, fresca, adatta per i giovani, ha sopratutto un profondo spirito fascista che gioverà all'educazione dei lettori.

# Notizie in breve

**UNA TERRIBILE SCIAGURA** è avvenuta in Brasile. Un carro di dinamite è saltato in aria. Tre edifici sono rimasti completamente distrutti e parecchi altri danneggiati. Dai rottami vennero finora estratti 36 cadaveri orrendamente mutilati.

**TETRE PREVISIONI** vengono fatte circa la disoccupazione negli Stati Uniti. Attualmente vi sono circa mezzo milione di persone prive di lavoro.

**UN CENTINAIO DI BOMBE** vennero sequestrate a Lisbona dalla polizia portoghese, la quale è sulle traccie di un vasto movimento inteso a provocare la rivoluzione.

**AD UN PASSAGGIO A LIVELLO** presso Villanova d'Arda (Piacenza), un treno della linea Cremona-Fidenza investiva un birroccio trainato da un cavallo e guidato dall'agricoltore Ernesto Lombardi, di anni 68, che colla moglie Agostina Pagani, non avvertiva l'arrivo del convoglio ferroviario.

Il convoglio investiva in pieno il carro, che andava in frantumi. I due coniugi trovavano istantanea morte.

# Il governo di Tardieu battuto al Senato

## dopo una appassionata seduta

PARIGI, 5. — L'interpellanza del sen. Hery della sinistra democratica sulla politica generale del Governo, ha attirato al Senato una folla considerevole. Appena aperta la seduta il sen. Hery sale alla tribuna. Egli si lamenta che il diritto di parola di alcuni parlamentari non è sufficientemente rispettato e che durante le vacanze il Governo si è diffuso in discorsi aggressivi contro il partito repubblicano. Protesta contro la riduzione ad un anno della durata del servizio militare e contro la costruzione delle fortificazioni. Dice che il Governo non si preoccupa sufficientemente della importanza che assumeranno in caso di guerra gli aeroplani, i gas ecc. Riconosce che il Governo attuale è paralizzato dalla situazione finanziaria, e si dichiara convinto che se la Francia avesse aggiunto al prestigio della vittoria quello dello spirito di risparmio, sarebbe stata l'arbitra del mondo, vale a dire della pace. L'oratore ritiene che tutta la politica finanziaria del Governo non è che un inganno e protesta vigorosamente contro l'aumento continuo della circolazione finanziaria. L'oratore mette poi in rilievo l'aumento del carovita il che a suo avviso è il prodotto di una crisi economica particolare della Francia, crisi che proviene specialmente dalla speculazione. Critica l'atteggiamento del Governo nei recenti crack finanziari e biasima il favoritismo del Governo verso i prefetti ed i sindaci.

Dopo aver accenato alla prosperità delle grandi società industriali e bancarie, l'oratore aggiunge:

— Non è un segreto per nessuno che il Ministero ha nel suo seno rappresentanti di gruppi di affari.

L'oratore fa allusione poi all'atteggiamento della chiesa nei riguardi dell'insegnamento nazionale e dice che i patronati religiosi sono sovvenzionati come le società di educazione fisica. I seminari — egli soggiunge — sono più prosperi che mai ed il governo li favorisce. Io ho voluto — conclude l'oratore — dimostrare che gli interessi del paese sono male difesi da questo Governo che è stato formato a qualunque costo e con qualunque mezzo. I repubblicani dovranno ascrivere a loro onore di non far parte di una maggioranza che sarebbe contro il regime e contro il Paese.

### Il discorso di Tardieu

Sale quindi alla tribuna il Presidente del Consiglio che parla in mezzo ad un silenzio profondo e dichiara di spiegarsi lealmente e completamente. Per lui ciò che rende l'atmosfera politica pesante è la divisione dei repubblicani, ma questa divisione non rimane irreparabile.

L'idea generale della nostra politica — dice Tardieu — è di dare alla Francia il massimo di unione tra i francesi, il massimo di forza per lottare contro le pressioni dell'estero e contro la crisi economica. Tardieu ritiene che questa crisi mondiale sia senza precedenti.

Si è avuta anzitutto — egli dice — una crisi di sovraproduzione in seguito ad una politica finanziaria di sostegno dei prezzi ed infine la crisi industriale e commerciale che ci preocupa oggi come avviene in tutto l'universo. Sopratutto il potere di acquisto è diminuito considerevolmente, come conseguenza si hanno i quindici o i venti milioni di disoccupati nel mondo. La Francia — prosegue Tardieu — fa buona figura in tale crisi: essa ha la moneta più sana, 51 miliardi d'oro alla Banca di Francia, 37 miliardi nelle Casse di Risparmio, le sue rendite si mantengono, i suoi valori a reddito variabile hanno ribassato, mentre che in tutti gli altri Paesi la sua produzione metallurgica ha piegato meno che altrove. Vi sono all'attivo della Francia sintomi eccellenti.

Il Presidente del Consiglio riconosce anche che vi sono punti nevralgici tanto alla borsa che alle industrie di lusso, nell'esportazione e nelle colonie; ma la verità è — egli dice — che noi non siamo padroni del mercato estero, lo siamo di più del mercato interno. La situazione in Francia è favorevole a causa della facoltà di risparmio del popolo francese, delle condizioni favorevoli nelle quali la stabilizzazione è stata realizzata dal signor Poincaré: è l'afflusso dell'oro che la buona situaione della nostra finanza ha condotto nelle nostre casse.

Il signor Tardieu ricorda nei dettagli la riforma di cui il Governo ha preso la iniziativa nel campo economico e perla di progetto di attrezzamento nazionale. Ricorda in seguit ol'opera del Governo dal punto di vista sociale, parla della questione scolastica e tratta in seguito della politica finanziaria. Noi — egli dice — abbiamo continuato nel miglior modo l'opera eminente del signor Poincaré.

Passa poi a trattare della politica interna e sottolinea la lotta che il Governo ha condotto nei dipartimenti, incorporato contro l'autonomia con una politica di fiducia, di pazienza e di fermezza. Giustifica in seguito la sua politica riguardo ai prefetti.

### In fatto di politica estera

Il signor Tardieu esamina quindi la politica estera e dice:

La situazione estera è seria ma non grave. Io ho sempre agito in pieno accordo con il signor Briand. Nel 1929 abbiamo trovato una politica definitiva nei suoi principi ed mpegnata nella sua esecuzione, poichè il piano Young era stato adottato. Da allora si sono verificate violenze in Renania ed il successo di Hitler nelle elezioni. Noi eravamo dinanzi ad un bivio: rovesciare la nostra politica o continuarla. Noi abbiamo pensato che il rovesciamento della nostra politica sarebbe stato cattivo. La Francia continua a perseguire un grande scopo che è quello di conservare la sua vittoria e di servire la pace. Ma essa ha il dovere di sorvegliare la strada e di prendere le precauzioni necessarie. A Ginevra il signor Briand ha tenuto tanto sulla questione delle minoranze che su quello del disarmo un atteggiamento che non potrebbe essere criticato. Si è avuto pure un progetto di organizzazione europea composto dal signor Briand e si è detto che è una cosa assurda. Eppure io che sono chiamato un realizzatore, ritengo che se l'Europa non si organizza prima di 10 anni, la sua antica supremazia è finita. In quanto alle revisioni dei trattati, io non ho che a ripetere ciò che hanno già detto i signori Henriot e Poincaré, ossia che non si può costituire un perfetto rimaneggiamento dei trattati, una cosa simile rappresenterebbe l'inizio di un procedimento che non sarebbe chiuso.

L'oratore ha poi detto:

Il signor Curtius ha risposto al mio discorso alla Camera. Io non credo che questo scambio di discorsi da tribuna a tribuna sia un mezzo per trattare gli affari dei popoli. Il signor Curtius ha invocato l'esigenze della vita dei popoli: ma ogni popolo può invocare le proprie. Nell'interesse della pace bisogna che si accordi maggior credito alle esigenze della firma.

### Mesi difficili

I mesi che verranno — ha concluso il signor Tardieu — saranno difficili poichè la crisi economica ci sovrasta, ma noi abbiamo due grandi vantaggi: la stabilità delle nostre istituzioni e della nostra condizione economica. Non ci giudicate sui particolari ma sulla politica in generale.

Dopo due brevi repliche dei senatori Borat e Beinvenut Martin, il Presidente ha messo ai voti l'ordine del giorno puro e semplice, che ha la precedenza in virtù del regolamento.

### Voto di sfiducia

Il Governo ha posto la questione di fiducia contro tale ordine del giorno. Dopo il controllo, il presidente fa conoscere che l'ordine del giorno puro e semplice è stato votato con 147 voti contro 130. Il Governo quindi è in minoranza di otto voti. La proclamazione dello scrutinio è aplaudita dalla sinistra. Tardieu seguito da tutti i suoi collaboratori lascia l'aula e la seduta è tolta alle ore 20.30.

Dopo la seduta Tardieu si è recato al Ministero degli Interni ed ha riunito i suoi collaboratori per redigere la lettura delle dimissioni del Governo da presentare al Presidente della Repubblica.

Tardieu con tutti i membri del Governo si è quindi recato all'Eliseo. Il signor Doumerque ha accettato le dimissioni del Gabinetto e dopo aver ringraziato i ministri del concorso che hanno prestato, li ha pregati di rimanere in carica per la gestione degli affari di ordinaria amministrazione.

### Poca sorpresa alla Camera

Quando la notizia del voto al Senato è giunta alla Camera, non ha prodotto che poca sorpresa. Tuttavia si afferma che la crisi ministeriale aperta nelle circostanze presenti, sarà particolarmente delicata da risolvere a causa della situazione politica che risulta dalla crisi finanziaria e dai lavori della commissione d'inchiesta. Nei circoli della Camera si dice che al principio della serata il sig. Poincaré, interrogato dopo la proclamazione dello scrutinio, ha dichiarato che se il presidente della Repubblica facesse appello a lui, rifiuterebbe assolutamente di riprendere il potere.

La designazione del futuro Presidente del Consiglio non potrà essere nota prima di 48 ore poichè il Capo dello Stato si propone di consacrare le giornate di domani e di sabato alle consultazioni abituali. Si è dunque indotti a concludere che il futuro Gabinetto non sarà costituito prima della fine della settimana prossima.

## Miss Spooner precipita con l'apparecchio in mare e si salva a nuoto

BELMONTE CALABRO, 5. — Alle ore 23 di ieri l'apparecchio dell'aviatrice inglese Miss Spooner, che sta compiendo il raid Londra-Città del Capo, precipitava in mare a tre chilometri di distanza dalla riva presso cui sorge la stazione di Belmonte Calabro. L'aeroplano è rimasto fortunatamente a galla. Dopo aver lungamente invocato soccorso con alte grida che non furono intese, Miss Spooner decideva di gettarsi a nuoto per raggiungere la riva, mentre il capitano Edvard, suo compagno di volo, rimaneva a bordo dell'apparecchio.

Miss Spooner intirizzita ed esausta giungeva a tardissima notte alla stazione di Belmonte Calabro, dove veniva prontamente soccorsa. Nel frattempo i richiami di aiuto lanciati dal capitano Edvard venivano uditi da alcuni pescatori che dirressero le loro imbarcazioni verso l'apparecchio. Dopo vari tentativi l'aviatore è stato tratto in salvo, e l'aeroplano, fermato con delle funi è stato trascinato a riva. Il capitano Edvard è leggermente ferito al naso, l'aviatrice Spooner è anch'essa ferita leggermente al naso ed al labbro superiore.

## Rivolta di detenuti nell'isola di Tanganica

DARELSAALAM (Tanganica), 4. — Un gruppo di detenuti nelle prigioni locali ha assalito i guardiani senza però riuscire a sopraffarli data la prontezza con la quale questi hanno fatto fronte all'improvviso tentativo di ribellione. Poco dopo infatti l'ordine era completamente ristabilito nelle prigioni. Durante la colluttazione due guardiani europei e due prigionieri indigeni sono rimasti leggermente feriti.

## Movimento tellurico segnalato a Budapest

BUDAPEST, 4. — Gli strumenti sismici dell'Osservatorio di Budapest hanno registrato alle ore 20.2 un terremoto lontano il cui epicentro dovrebbe trovarsi a 2400 chilometri. Le oscillazioni massime erano di 3 mm.

## Nuovi particolari sopra un disastroso incendio

NUOVA YORK, 5. — Sull'incendio avvenuto nello stabilimento Pratt della Standard Oil Company si hanno questi particolari: Il fuoco che ha distrutto dicianove depositi di petrolio e benzina è continuato per tutta la giornata e la notte. Nello spegnimento, 22 persone fra pompieri ed addetti allo stabilimento sono rimasti più o meno gravemente ustionati. I danni scendono ad un milione di dollari.

## Quaranta vittime di una formidabile esplosione

GUATEMALA, 5. — Una formidabile esplosione è avvenuta nella polveriera di Achitune presso Guatemala. Quaranta persone sono rimaste uccise e ferite.

# Vecchio Friuli

## Spilimbergo di cent'anni addietro

Ricercare nei libri il passato è dilettevole cosa, ma più che non sia il conversare con gli uomini che possono contraddirti ed esserti insopportabili, o tu a loro, eppur vi dovete sopportare e per non parere misantropi. Consiglio antico gli è questo, al quale cerco di accostarmi, sì che ogni giorno passo qualche tempo nella biblioteca civica, e sopratutto mi compiaccio di cose vecchie locali di Udine e del Friuli, poichè mi pare d'intrattenermi con la storia della mia stessa famiglia. E così mi avvenne giorni or sono che, ricercando un opuscolo, di cose friulane che desideravo leggere, me ne capitasse sott'occhio uno del quale ignoravo l'esistenza e che destò la mia curiosità. Il titolo è: «*L'eremo di S. Giovanni sulla destra riva del Tagliamento; edizione seconda riveduta e corretta, coll'aggiunta di alcune strofe dell'autore a sua figlia*» — Spilimbergo, Andreola 1830.

L'opuscolo porta la seguente nota dello Joppi: «Giovanni Del Colle (trevigiano), Commissario Distrettuale in più siti del Veneto e segretario delegatizio a Padova, a Udine (credo). Egli e i suoi bravi figli a Udine nel Friuli furono assai conosciuti».

Ora, nell'opuscolo, si legge una graziosa descrizione di Spilimbergo quale si presentava cento anni fa; descrizione che sarà letta indubbiamente con interesse, in modo particolare dagli Spilimberghesi, ma ed anche dai moltissimi che la gentile città conoscono per averla visitata: quanto mutata, e progredita, in un secolo! anzi, da quando fu direttamente unita al resto del mondo con la ferrovia.

Ma eccovi senz'altro la descrizione:

**SPILIMBERGO**

**UN SECOLO ADDIETRO**

Su di aprica pendice torreggia il Castello di Spilimbergo. Gl'interni suoi portici, alcune sue fabbriche, la pubblica Loggia ed il Tempio di gusto gotico, le fosse e le mura che lo circondano fanno prova di vetustà, e ricordano i secoli miserandi delle barbariche incursioni nel giardino di Europa, *Ch'Apennin parte, e'l mar circonda e l'Alpe.* Gli spalti, i propugnacoli e i sotterranei di questa rocca risvegliano alla memoria la gravità, la forza e il valor feudatario, mentre gli odierni ben educati e gentili abitatori di questi luoghi offrono costantemente l'esempio di urbana cortesia, d'ingenua ospitalità e di rara concordia. Sanno essi rendere agli ospiti o più cari o men aspri i giorni della vita.

Le mura Spilimberghesi sono in gran parte diroccate, e le fosse al nord ora divennero una feconda privata pescaia. Questa cinta operata dalla fatica marziale del medio evo, tuttora conserva i suoi ponti, gl'ingressi e le recondite sue sortite.

Una di queste all'angolo sud-est delle mura mette sopra di una scala, che discendendo per trentatre gradini si dirige ad anguste boschereccie vallee, dove per un tubo aperto nella sovrastante muraglia sgorga e giù precipita dalla sommità di alcuni metri un ramo d'acqua divergente dal Canale che lambe e divide il paese di Spilimbergo. Brevissimo è il cammino lungo queste solitarie vallette, fra le quali d'ordinario non senti che il pianto di qualche usignolo e il mormorio dell'onda discesa dalle abitate contrade.

Superato il facile opposto pendio delle convalli, vedi a un tratto la vasta pianura fertile di gelsi, di viti, di cereali, e circoscritta a sud-ovest dal torrente Cosa, all'est dal fiume Tagliamento, e al nord dalle a cinque miglia lontane Alpi Giulie. Movendo per novanta metri verso mattina, ti trovi sulla destra sponda del Tagliamento, che molto elevata sfida e respinge la correntia ramificata, e via via sugli orli suoi discendendo sin dove il torrente Cosa s'incurva e si perde nel fiume sottoposto, tu domini con guardo estatico il sorriso d'un orizzonte che sfuma sul porto di Trieste, sul golfo dell'Istria e sulle maremme dell'Adriatico. L'opposta sinistra sponda ti presenta la variante prospettiva di campagne ubertose, di ampie praterie, di vigneti, di boscaglie, di colline sparse di tempi, di torri e di grosse borgate: hai presso l'alveo vastissimo del fiume, che sbocca impetuoso e sdegnato dallo stretto inferiore alla fortezza di Osoppo; più lungi ravvisi le falde subalpine con frequenti castelli disposti di colle in colle quasi a telegrafo che ci rammentano la passata feudale potenza; e più discoste ancora misuri coll'occhio le altissime creste e la concava lunga catena dell'Alpi, che ostentano l'orrida maestà della Natura.

Alla metà di questa incantatrice costiera, e fra mesti piangenti salici sorgono l'Eremo ed il Tempietto di S. Giovani.

## Pubblicazioni friulane recenti

Sono usciti gli atti dell'Accademia di Udine», grosso volume di poco men che quattrocento pagine; volume ch'è l'ottavo della quinta serie. Contiene oltre la parte che diremo «ufficiale» (cariche sociali, elenco soci, verbale dell'adunanza del 28 dicembre 1928 ed i verbali delle varie conferenze e letture tenute all'Accademia dal 28 dicembre 1928 al 6 dicembre 1929, delle quali ecco l'elenco:

A. Asquini: la dottrina fascista dello Stato — E. Barbarich: La fisonomia geografica e militare della linea dell'Isonzo — F. Fattorello: Gli studi sulla coltura del Friuli — L. Luzzatto: Il vincolo forestale — A. Battistella: I vecchi teatri udinesi — G. B. Cantarutti: Commemorazione del socio ing. cav. uff. Odorico Valussi — V. Marchesi: Brevi osservazioni intorno a due avvenimenti della storia greca e romana. — G. Calligaris: Le catene lineari del corpo e dello spirito (con illustrazioni).

**UNO SCONOSCIUTO** ha donato all'Ospedale di Sassari la cospicua somma di lire 130 mila perchè l'Ospedale stesso venga dotato di moderni impianti scientifici.

## Il franco e' la moneta piu' stabile d'Europa

Il franco è la moneta più stabile d'Europa. I nostri fondi di Stato sono aumentati da un anno a questa parte; abbiamo ammortizzato in un anno otto miliardi e mezzo; le scadenze del debito fluttuante sono state ridotte, abbiamo fatto votare più di 4 miliardi di sgravi e ciò nonostante l'equilibrio del bilancio è stato mantenuto. In quanto al marasma di borsa ed ai crack finaniari, questi sono avvenimenti che abbondano nella storia economica del dopoguerra. In Francia si è avuto il caso Oustric, ma aggiunge in mezzo agli applausi, di essere deciso in pieno accordo col Guardasigilli di andare fino a fondo. L'oratore afferma poi che i cracks non toccano il risparmio, ma gli speculatori.

# Cronaca della Carnia

### Tolmezzo

## Per l'adunata degli Scarponi a Udine

Il Comandante della Sezione Carnica dell'A. N. A. ci comunica:

Domenica 7 and. avrà luogo ad Udine, presente S. E. Manaresi, Comandante del 10.o, l'Adunata degli Alpini.

Nessuno deve mancare. Obbligatorio il cappello alpino e decorazioni. Raccomandabili calzoni corti.

La partenza avrà luogo da Tolmezzo alle ore 6.26.

Le Tramvie Val But e Val Degano faranno due treni speciali in partenza da Paluzza alle ore 5.10, da Comeglians alle ore 4.40 (in coincidenza con la Veneta).

La quota per partecipare all'Adunata è di lire 2, che ogni Socio verserà al proprio Capo Gruppo, e darà diritto al rancio speciale gratis.

I Capi Gruppo sono incaricati di ritirare i biglietti ferroviari cumulativi per tutti i Soci del rispettivo Gruppo.

I biglietti avranno le seguenti riduzioni. Villa Santina-Udine e viceversa, settanta per cento, Paluzza-Tolmezzo e viceversa, cinquanta per cento, Comeglians-Villasantina idem, idem.

Ad evitare malintesi: tutti i Soci dei Gruppi Forni Avoltri, Rigolato, Comeglians e Prato Carnico dovranno trovarsi a Comeglians alle ore 4.40; i Gruppi di Villasantina, Lauco, Ampezzo, Sauris, Forni di Sotto e di Sopra, Socchieve ed Enemonzo a Villasantina alle ore 6.10.

Paluzza e Sutrio a Paluzza alle ore 5.10; Gruppo Medio But ad Arta alle ore 5.37; Gruppo di Paularo a Cedarchis alle ore 5.45; Gruppi di Tolmezzo, Cavazzo e Verzegnis a Tolmezzo alle ore 6.26; Gruppo di Amaro ad Amaro alle ore 6.40.

Da Udine per il ritorno, il treno parte alle ore 16.40, ed avrà la coincidenza colla Veneta e colle tramvie del But e del Degano.

A tutt'oggi 3 dicembre è assicurato l'intervento di quasi quattrocento Soci.

Si rende noto a tutti coloro che non sono Soci dell'A. N. A., ma che hanno prestato servizio nelle Fiamme Verdi, e nell'Artiglieria da Montagna, che possono partecipare all'Adunata con le stesse agevolazioni di cui sopra.

Ogni Capo Gruppo deve portare il Gagliardetto.

**INCONTRO ULICIANO**

Sul nostro calcidromo dopodomani avrà effettuazione tra il Tolmezzo e la Sandanielese un'interessante partita di calcio, valevole pel campionato friulano Udie di prima Categoria.

Il valore della squadra Carnica non è ancora conosciuto se non attraverso il risultato della prima giornata di campionato, durante la quale ha saputo, nel proprio campo, dividere i punti con la balda squadra tarcentina.

Naturalmente la contesa sarà onorata dalla presenza di forte numero di appassionati.

### Villa Santina

## La nuova Fiera di dicembre

Dunque lunedì 1.o corrente, abbiamo avuto la prima Fiera di Dicembre. Anteguerra, Villa Santina aveva due mercati di animali e merci: quello di primavera che riusciva stentamente e quello di ottobre che era ed è il più grande mercato della Carnia. Nel dopoguerra, il mercato di primavera venne abbandonato; quello di ottobre, invece, conserva ancora il primato, quantunque non si possa chiamare, come ai tempi dei nostri Padri, vera e propria Fiera, bensì sagra-mercato. Comunque, la giornata richiama gente da tutte le parti della Carnia e di fuori e le famose baracche, tempo permettendo, fanno sempre affaroni. Così la festa da ballo e le osterie.

L'idea di un Mercato in Dicembre, è buona. Data l'ubicazione di Villa Santina, al centro cioè di due importanti Vallate, quella del Tagliamento e quella del Degano, con gli sbocchi per ambedue le vallate nel Cadore e nel Comelico, il Mercato di dicembre dovrebbe reggere se nei primi tempi fosse sostenuto da qualche cosa di differente dal solito manifestino appiccicato sui muri. Dicembre, per es. è il mese delle macellazioni di suini. Ecco un motivo per bandire un concorso di suini ingrassati nostrani. In Carnia, sia pure su non vasta scala, si curano le riproduzioni dei suini di razza locale. Ebbene aiutiamo questa piccola industria col premiare i migliori allevatori. La Carnia potrebbe dare una mostra di pecore da latte e da lana: ecco un'altro argomento da sfruttare. La Carnia produce frutta, fagioli e patate, tre prodotti molto ben conosciuti ed apprezzati: ebbene cerchiamo di premiare i migliori coltivatori e attirare maggiormente l'attenzione dei forestieri su tali prodotti. Le mie naturalmente sono idee che potrebbero essere sviluppate dai competenti che in Carnia non mancano. La Cattedra d'Agricoltura, il Sindacato Agricoli, il dott. Pepe e gli altri Veterinari, potrebbero concorrere benissimo con i loro preziosi consigli per creare un mercato modello a Villa Santina. Ripeto che la posizione si presta meglio che in altri siti della Regione e spero che Tolmezzo ed altri centri non saranno gelosi se a Villa sorgesse un tale mercato.

*Arrigoni Francesco.*

### Ravascletto

**UNA NUOVA SCUOLA**

Da molto tempo era desiderata dalla popolazione la Scuola professionale femminile. Oggi la Scuola è un fatto compiuto e [illegible] corrente mese ha iniziato il suo funzionamento con [illegible] allievi affidate alla direzione della distinta sig. Francesca Da Pozzo.

### Rivignano

**L'ARRESTO DI DUE LESTOFANTI**

Certo Deotto Giuseppe di Angelo di anni 36 da Latisana e Bessich Antonio di Umago di anni 51, furono arrestati avendo rubato [illegible] a Colloredo-Mels di Iterpo (Bertiolo). Ora si trovano nelle carceri di Latisana.

# CRONACA CITTADINA

## La sempre più vasta e intensa opera per il ribasso dei prezzi

Con unicità di direttive, Governo, Prefetti, organizzazione fasciste e sindacali spiegano sempre più vasta ed intensa azione perchè nessuno si sottragga agli obblighi di adeguare i prezzi al valore attuale della lira.

**L'OPERA DEI SEGRETARI FEDERALI**

S. E. il Segretario del P. N. F. ha inviato il seguente telegramma al Segretario Federale di Milano:

«Approvo pienamente gli ordini da lei impartiti per la sorveglianza sui prezzi ribassati. Sono certo che il suo esempio sarà imitato da tutti i Segretari Federali. — Saluti fascisti. — Giurati».

**LE NOTIZIE D'OGGI**

Non è stata ancora fissata nessuna diminuzione sui prezzi per l'uso della energia elettrica. Ieri, però, è stato presentato al Capo del Governo, da parte dell'on. Motta presidente dell'U. N. F. E. E. II., un progetto diretto a beneficiare gli utenti di un ribasso della energia luce attraverso la riduzione della tassa erariale nella misura di 1 cent. per kw. Il progetto sarà preso in esame dal prossimo Consiglio dei Ministri.

* * *

La Commissione per il prezzo delle farine, della pasta e del pane, riunitasi ieri presso il Ministero delle Corporazioni, ha discusso fra altro la possibilità dell'introduzione di una percentuale di farina di riso nella fabbricazione della pasta alimentare, ed è stato riconosciuto che la miscela con una modica percentuale di farina di riso non offre difficoltà tecniche nè dà luogo ad inconvenienti per quanto si riferisce al potere nutritivo, purchè si tengano presenti alcuni principi ed alcune direttive scaturite dalla discussione e alle quali sarà informato un apposito schema di provvedimento che il Ministro delle Corporazioni predisporrà con urgenza.

Naturalmente la parte confezionata con farina di riso sarà venduta a prezzo inferiore a quelli, già ribassati, ora in corso.

Pure ieri, in una riunione tenuta dai Ministeri delle Corporazione e dell'Agricoltura e Foreste, si è accordato quanto segue nei riguardi delle riduzioni da applicarsi ai salari dei lavoratori addetti ai lavori di bonifica nel territorio nazionale: per i lavoratori non qualificati i salari per ora inferiori a lire 1.15 nessuna riduzione; salari per ora da 1.15 a 1.50 riduzione dell'8 per cento; salari per ora da lire 1.50 a 2 riduzione del 12 per cento; salari per ora da lire 2 a 2.50 riduzione del 20 per cento; per ore superiori a 2.50 riduzione del 25 per cento. S'intende che l'applicazione di ogni riduzione non potrà portare la paga al disotto del limite massimo della paga della categoria immediatamente precedente, ridotta dalla corrispondente percentuale. Per i lavoratori qualificati tutti i salari sono ridotti del 10 per cento. Tali riduzioni avranno decorrenza dal primo gennaio 1931.

In conseguenza di esse sono in preparazione i provvedimenti necessari per la revisione dei prezzi di concessione e di appalto delle opere di bonifica già concesse od appaltate.

**RIDUZIONE D'IMPOSTE**

Il Podestà di Mantova ha sottoposto al voto della Consulta la proposta di ridurre col primo gennaio 1931 tutte le imposte comunali del 10 per cento.

Altre riduzioni d'imposte comunali e provinciali sono annunciate da Padova, da Lecce e da altre città.

**PUNIZIONI SEVERE CONTRO I DISONESTI**

— A PIACENZA, l'autorità prefettizia ha disposto la revoca definitiva della licenza e la chiusura dell'esercizio nei riguardi di Cesare Poggi, proprietario di un negozio di formaggio, il quale, alterando sul formaggio di grana il precedente cartellino del prezzo, aveva fatto apparire la cifra di lire 16 ed aggiungeva poscia la cifra di lire 14.

— A BOLZANO, è stata tolta la licenza ad una erbivendola e chiusa temporaneamente una trattoria e chiusi per la durata di 28 a 30 giorni due macellerie e due negozi di commestibili.

— A COMO, il Prefetto ordinò la chiusura di un negozio e sottoporrà al giudizio della Commissione per il confino quattro padrone di case recalcitranti.

— E così si è fatto a Pavia.

## Come si svolge in città l'opera per i ribassi

### I prezzi nei negozi tipo

La Federazione Fascista Friulana del Commercio avverte che i titolari dei negozi tipo per la vendita di generi alimentari, riuniti presso la propria sede, hanno formato il seguente listino prezzi con applicazione dal 4 corrente e che reca, in rapporto al precedente, nuove diminuzioni di prezzi per vari generi:

Burro di latteria Friuli a L. 16 al kg. — Burro naturale a L. 15 — Caffè Santos superior crudo a L. 24.50 — Caffè Minas crudo a L. 22.50 — Estratto Carne Arrigoni vasetto da un ottavo L. 4.75 — Estratto Carne Arrigoni vasetto da un quarto L. 9 — Merluzzo Labrador di prima L. 3.90 al kg. — Merluzzo Labrador di seconda, 3.50 — Stoccafisso Hammerfest di prima L. 6 — Olio oliva extra vergine L. 7 al litro — Olio oliva fino L. 6.50 — Olio semi di prima L. 5.20 — Olio semi di seconda L. 5 — Salsa pomodoro doppio concentr. L. 3.80 al kg. — Sapone secco marche Leone, Mira, Chiaro L. 1.80 — Surrogato caffè Elefante rotolo da 60 gr. L. 0.28 — Tonno Barbate [illegible] L. 14.80 al kg. — Zucchero cristallino L. 6.20 — Zucchero semolato di fabbrica L. 6.30 — Zucchero raffinato pilè finato L. 6.40 — L. 6.50 — Pasta tipo Napoli e Bologna extra L. 2.60 — Pasta Napoli extra lusso L. 3.10 — Riso maratello finissimo L. 1.60 — Riso gigante extra L. 1.80 — Riso originario camolino extra L. 1.15 — Riso originario brillato speciale L. 1.25 — Fagioli borlotti carnici L. 2.20 — Fagioli friulani comuni scritti L. 1.20 — Piselli smezzati L. 2.20 — Farina granoturco gialla comune L. 0.75 — Farina granoturco gialla nostrana L. 0.85 — Farina granoturco bianca nostrana L. 0.90 — Formaggio reggiano stravecchione L. 18 — Formaggio reggiano stravecchio scelto L. 16 — Formaggio reggiano stravecchio L. 14 — Formaggio pecorino tipo romano L. 11.80 — Formaggio Emmenthal nazionale L. 10 — Formaggio Latteria Friuli fino a 3 mesi semigrasso L. 8.60 — Cotechini e musetti L. 10 — Salsiccia, 11 — Salame friulano L. 18 — Lardo nostrano L. 7.60 — Strutto nostrano L. 7.

**NUOVA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLE UOVA NEI NEGOZI TIPO**

Il negozio tipo per la vendita delle uova, Fratelli Bastianutti, via Savorgnana, e Cesare Turrin, via Pellicerie, a datare dal 5 corrente venderanno le uova fresche a centesimi 68 e conservate a cent. 55 l'una.

### Riduzione del prezzo del caffè in bevanda

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che con effetto immediato è stata decisa la riduzione di cent. 5 sul prezzo del caffè in bevanda e del cappuccino.

— Il caffè Zecchini, in Piazza XX Settembre, casa Veneziana, ha pure ridotto il prezzo del caffè: servito al banco, centesimi 60 la tazza; servito ai tavolini, centesimi 65.

### Nei bars

Anche il Bar Vermouth di Torino ha ribassato i prezzi. Il caffè servito al banco è ribassato a cent. 60 e l'aperitivo «Vermouth di Torino» a cent. 80.

### I muratori concedono sulla mercede il dodici per cento di ribasso

Il Capo comunità provinciale degli artigiani muratori, Domenico Tuzzi, ha inviato al Segretario Provinciale dell'Artigianato la seguente lettera:

«A risposta della pregiata nota di codesta spettabile Segreteria relativa alle richieste di quanto la categoria muratori artigiani è disposta a diminuire le rimunerazioni di mano d'opera oraria e lavoro a cottimo, dopo aver intervistato parecchi camerati posso assicurare che è disposta concedere una riduzione che va oltre il 12 per cento sulle attuali condizioni. Essa categoria si augura solo di aver lavoro, il quale, dato il dazio sui materiali da costruzione e date le condizioni del mercato monetario, viene a mancare ogni giorno di più. Si augura anche che qualche podestà e qualche ente statale e parastatale conceda alla cooperativa edile istituita fra gli artigiani qualche lavoro per poter dare la dimostrazione tangibile della diminuzione richiesta per la vittoria della battaglia del ribasso pensata e voluta da S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini, la quale tornerà in modo particolare a beneficio della classe lavoratrice».

**UN ALTRO ESEMPIO PER I PROPRIETARI DI CASA**

Il cav. Antonio Candussio, proprietario di case, ad uno dei suoi inquilini abitante in via Tiberio Deciani, ha spontaneamente ridotto l'affitto da 180 a 150 lire mensili.

## Adunanza plenaria del Consiglio dell'Economia

### S. E. il Prefetto e l'azione per il ribasso

Stamane, alle 10.30 si è adunato in seduta pubblica il Consiglio Provinciale dell'Economia per discutere sul bilancio preventivo.

La seduta è presieduta da S. E. il Prefetto gr. uff. Motta.

Sono presenti S. E. Morpurgo, gr. uff. Verardi, dott. Guido Giacomelli, dott. Pagani, signor Tamburlini, co. Carlo del Torso, comm. Malignani, cav. Libero Grassi, dott. Vuga, rag. d'Andrea, Giacomo Falomo, cav. uff. Faleschini, cav. Giusto Venier, Console Felici, cav. dott. Bajardi, Spezzotti, cav. ing. Tortarolo, Ugo Camavitto e altri.

**LA RELAZIONE DI S. E. IL PREFETTO**

S. E. il Prefetto apre la seduta e comunica come in occasione delle auguste nozze della Principessa Giovanna vennero dal Consiglio inviati telegrammi di devoto auspicio.

Parla quindi sul progetto del bilancio preventivo che ha speciale importanza per la diminuzione della imposta, assecondando così la campagna dei ribassi iniziata dal Governo Nazionale.

Accenna quindi ai vari problemi per i quali la Presidenza si è interessata dall'ultima seduta di Consiglio, quali le comunicazioni stradali tra Udine e Gorizia; per gli orari ferroviari, facendo presente alla Direzione delle Ferrovie i vari voti della classe commerciale ed industriale.

La Presidenza espresse parere circa il nome dato alla Stazione della Carnia, circa i servizi da turismo in estate ecc. ecc.

Proprio ieri S. E. il Prefetto convocò i membri per la costituzione del Comitato turistico locale, e vi è speranza che esso sia in breve un fatto compiuto.

L'oratore accenna poi alle varie esposizioni, cui parteciparono con successo i friulani; alla vigilanza sul censimento agricolo, lavoro che richiederà qualche mese; alla vigilanza sui prezzi interessanti i generi per la maggior parte dei consumatori.

Ora che si è iniziata la battaglia per l'adeguamento del valore della lira, la sua azione di Prefetto si è intensificata per riportare i prezzi al loro giusto livello. S. E. si avvalerà molto dell'opera della commissione paritetica istituita presso il Consiglio dell'Economia, il quale pure si è interessato, partecipando alla campagna dei ribassi e portando la sua alta competenza e l'esperienza dei suoi membri.

Riferisce quindi su altre attività svolte dal Consiglio: sul regolamento costruttori conglomerato cementizio; circa l'assegnazione di sussidi, di borse di studio, di contributi vari.

Anche sull'opera svolta dalla Sezione Agricolo-Forestale riferisce S. E. il Prefetto, mettendo in evidenza quanto si è fatto per il miglioramento dei pascoli e dei boschi; per la costruzione di telefoni, per la zootecnia, ecc. ecc.

Viene poi a dire del progetto per la fusione dei Consigli dell'Economia con i Comitati intersindacali, sotto la direzione del Ministero delle Corporazioni. In attesa che questo progetto venga completato, il Consiglio — dice S. E. il Prefetto — deve intensificare la propria attività, onde lasciare al nuovo organismo corporativo, un istituto in piena efficienza.

Vivi calorosissimi applausi. La relazione è approvata all'unanimità.

**LA DISCUSSIONE SUL BILANCIO**

Viene quindi aperta la discussione sul bilancio preventivo, compilato con criteri di rigorosa economia, tenendo però presenti tutti i bisogni e tutte le necessità cui deve presiedere il Consiglio.

Pure prevedendosi nuovi stanziamenti, e pure prevedendosi la diminuzione dell'aliquota dell'imposta, si è ottenuto il pareggio con lire 1.042.862,10, contro lire 1 milione 055.057,44 dell'anno decorso.

Prende la parola il cav. Libero Grassi che parla sulla Scuola Industriale di Udine e sulla Mostra dell'Artigianato che verrà tenuta nel prossimo anno a Gemona, raccomandando che il Consiglio dell'Economia dia il massimo appoggio.

Tratta quindi in merito al ribasso, augurandosi che in questa battaglia siano sentite le organizzazioni.

Egli ha chiesto a tutti i capi-comunità un rapporto scritto di quanto hanno fatto per i ribassi. I capi-comunità mugnai hanno riferito la necessità di essere lasciati liberi di poter vendere la farina ai diretti consumatori, ciò che potrà portare un effettivo ribasso.

S. E. il Prefetto risponde quanto il Consiglio dell'Economia si sia interessato circa la Scuola Industriale, mentre per la cooperazione degli organizzatori nella battaglia del grano, l'invito a collaborare è implicito essendo stati tutti i cittadini interessati.

Il cons. Vuga riferisce per il desiderio dei mugnai, e in merito ai ribassi del granone e delle farine.

Per quanto afferma il cav. Grassi si tratta di piccoli mugnai.

Tra il cav. Grassi e il cons. Vuga si impegna una vivace discussione sui prezzi della farina e del granone, e sulla necessità della classe commerciale.

Il cav. Tonini fa voti che le scuole industriali siano completate con il corso per capi-mastro.

S. E. il Prefetto informa che attualmente la Scuola sta affrontando il problema della fonderia, e quindi potrà risolvere anche l'altro problema.

L'ing. Faleschini entra in merito al problema dei mugnai, affermando la necessità che i mugnai facciano i mugnai, e i negozianti i negozianti.

Replica il cav. Grassi e la discussione su questo argomento si esaurisce con un voto che anche i mugnai siano facilitati nel loro compito di poter cioè esitare il grano che essi ricevono per l'arte loro molitaria dai singoli clienti.

* *

Il Segretario dott. Giaccone passa poi ad illustrare capitolo per capitolo le voci del bilancio preventivo, che è approvato all'unanimità.

## Segretari amministrativi convocati

Sono convocati, presso la sede del Fascio Mandamentale, per domenica 7 corrente mese, per conferire coll'Ispettore Federale amministrativo, geom. Primo Fumei, i seguenti Segretari amministrativi:

Latisana, Precenicco, Teor, Ronchis di Latisana, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Rivignano, Pocenia (presso il Fascio di Latisana, alle ore 10.30).

Codroipo, Varmo, Sedegliano, Bertiolo, S. Martino di Codroipo, Talmassons (presso il Fascio di Codroipo, alle ore 15).

*Il Segretario Federale Amministr.*
*Dott. R. PAGANI*

## Alpini e Artiglieri da montagna convocati

Questa sera alle ore 21, nella sede del nono Sestiere, avrà luogo l'assemblea generale di tutti gli Alpini e Artiglieri da montagna ferrovieri. Saranno impartite tutte le disposizioni riguardanti la inaugurazione del gagliardetto che sarà fatta domenica 7 c. m. Nessuno, non giustificato, deve mancare.

### Decesso

Ieri sera, alle 20, è deceduto all'Ospedale Civile il noto rivenditore di giornali Abramo Cracco che da vari anni gestiva l'edicola di porta Venezia. Ai congiunti sentite condoglianze.



## Per l'adunata degli Scarponi

### Il saluto del Podestà

Il Podestà, co. Gino di Caporiacco, che è ormai quasi ristabilito, tanto che fra pochi giorni riprenderà il suo alto ufficio, ha pubblicato il seguente manifesto:

*Cittadini,*

*Nella giornata di domenica, Udine vedrà raccolti, fra le sue vecchie mura, tutti gli alpini dell'Ottavo Reggimento. —*

*Riecheggieranno, in quel giorno, nomi fatidici di battaglioni, che hanno spianato colla morte la via della Vittoria.*

*Risuoneranno in quel giorno fanfare e canzoni di guerra, attestanti che lo spirito animoso di nostra gente non si è assopito di fronte al falso pacifismo d'oltr'alpe.*

*Ed i giovani, ornati delle fiamme verdi, aventi negli occhi e nel cuore la fede della nuova giovinezza italica, marcieranno assieme agli anziani, reduci di cento combattimenti, onusti di gloria e di esperienza.*

*E su tutti vigilerà, benedicente, dall'alto dei cieli, lo spirito eroico del Generale Antonio Cantore, fondatore dell'Ottavo Reggimento, additante alle nuove generazioni la via del dovere, che non ha limite se non colla morte.*

*Cittadini,*

*Salutiamo, con cuore aperto, questi nostri fratelli, soldati meravigliosi, ieri oggi domani pronti ad ogni sacrificio per la Patria, lavoratori instancabili e tenaci che hanno fatto onorare in ogni parte del mondo, il lavoro friulano; costruttori di opere immortali e di figlioli rubicondi, essi rappresentano la più pura, la più bella espressione della nostra stirpe.*

*Andiamo loro incontro col sorriso sulle labbra e colla mano tesa, come si usa cogli amici dei quali ci è nota la fedeltà immutabile e l'altruismo senza limite.*

### Norme per il viaggio degli Scarponi

L'Ispettore di zona dell'A. N. A. comunica:

*Riduzioni ferroviarie per l'adunata degli Alpini*: Le Ferrovie dello Stato hanno concesso, in occasione dell'adunata degli Alpini in congedo dell'8.o Reggimento, le seguenti riduzioni: il 70 per cento per gli Alpini ex combattenti; il 50 per cento per gli Alpini non combattenti.

I Comandanti di Sezione ed i Capi Gruppo dovranno pertanto compilare, in doppia copia, due distinti elenchi nominativi; una copia di ciascuno sarà consegnata alla stazione di partenza, l'altra, col timbro della stazione, resterà al Capo Gruppo.

Tutti i partecipanti compresi negli elenchi dovranno viaggiare indrappellati nella andata e nel ritorno. Chi intende viaggiare isolato potrà farsi rilasciare il biglietto a riduzione presentando la tessera di Socio dell'A. N. A.

Sarà aumentata la composizione del treno 1631 in partenza da Tarvisio alle 4.55 e in arrivo a Udine alle 8. Le vetture provenienti da Villa Santina saranno aggiunte a detto treno alla Stazione per la Carnia. Per il viaggio di ritorno sarà aumentata la composizione del treno 1638 in partenza da Udine alle 16.40.

Sulla linea Venezia-Udine sarà aumentata la composizione del treno 6252 in partenza da Pordenone alle 5.15 e in arrivo a Udine alle 7.25. Gli Alpini della Sezione di Pordenone, meno quelli del Gruppo di Sacile, dovranno viaggiare con questo treno per arrivare in tempo all'adunata.

Quelli di Sacile troveranno posto nel treno 1642 in partenza da Sacile alle 7.32 e in arrivo a Udine alle 9.05.

Gli Alpini provenienti dalla linea di Trieste viaggeranno col treno in arrivo a Udine alle 7.03.

Quelli provenienti da Cervignano, San Giorgio di Nogaro e Palmanova viaggeranno col treno in arrivo a Udine alle 7.55.

La Società Veneta, per le linee Villa Santina-La Carnia e Udine-Cividale, ha concessa la riduzione del 50 per cento.

Sulla linea Caporetto-Cividale sarà effettuato un treno speciale in coincidenza col treno della Veneta che parte da Cividale alle 6.45 e arriva a Udine alle 7.10.

Sono stati concessi forti ribassi anche sulle tranvie Tarcento-Udine, Val Degano, Val But e San Daniele-Udine.

### A. N. A. Gruppo «Alberto Picco»

Numerosa riuscì l'assemblea tenuta ieri sera nei locali dell'Albergo al Telegrafo.

L'egregio capogruppo signor tenente Giubergia porse un ringraziamento a tutti per la splendida riuscita della festa dell'inaugurazione del gagliardetto, indi diede lettura della circolare di S. E. il generale Ronchi per la grande adunata di domenica, raccomandando vivamente a tutti i soci di trovarsi quel giorno alle ore 8 precise all'Albergo al Telegrafo per portarsi inquadrati in Piazza Umberto I per la sfilata generale.

### L'inaugurazione del gagliardetto di Tavagnacco

Anzichè domenica 7 dicembre, la cerimonia della inaugurazione del gagliardetto degli Alpini di Tavagnacco, avverrà il giorno 14 dicembre.

La protrazione della cerimonia è dovuta a motivo che domenica 7 corrente tutti gli alpini sono comandati per la grande adunata a Udine e quindi il Gruppo si trova nell'impossibilità di svolgere il consueto programma delle adunate alpine.

Le quote già versate, servono pertanto per la locale cerimonia di domenica 14 corrente e, mentre si invitano i ritardatari alla adesione alla spesa, si rammenta agli «scarponi» tutti di trovarsi pronti per la grande adunata di domenica p. v. a Udine alla quale nessuno dovrà mancare.

## L'adunata in Roma dei Reali Carabinieri

Abbiamo annunciato che il raduno dei Reali Carabinieri in congedo, ch'era stato indetto per il 30 novembre nella capitale del Regno, era stato rinviato all'ultimo momento ad epoca da destinarsi.

Il Presidente della Federazione Nazionale dei Carabiniere Reale (alto Patrono della quale è S. M. il Re), generale Morcaldi, con circolare 28 novembre ne dava partecipazione a tutte le Associazioni dei Carabinieri Reali in congedo. In essa è riprodotto il telegramma della Prefettura di Roma che avverte che «per esigenze sopravvenute di carattere generale, l'adunata a Roma dei Carabinieri in congedo non è più consentita per ora».

Alla Federazione non restava quindi, che di ordinare, senza discutere, la sospensione dell'adunata, come fu fatto nello stesso giorno 26 novembre.

«Però (soggiunge la circolare diramata dal Presidente della Federazione, generale Morcardi) io manterrò i contatti con le competenti autorità persuaso che le esigenze di carattere generale a cui si accenna nel suddetto dispaccio, dovranno modificarsi in modo da permettere altra epoca per questa adunata che deve segnare omaggio altissimo. Sentito quindi anche il Consiglio di Presidenza della Federazione, si ritiene che sia conveniente attendere prima di disfare la laboriosa organizzazione di questo raduno, un migliore momento per effettuare il nostro proposito che era ed è in cima di tutti. Qualora qualche Associazione dissenta da questa deliberazione di attesa, è autorizzata a dichiararlo esplicitamente, nel qual caso le verranno restituite le somme versate».

Per Udine e Provincia era incaricato di organizzare la partecipazione al grande raduno l'ex-maresciallo signor Banzi, a cui potranno rivolgersi coloro che si erano inscritti — una sessantina circa.

### Moto Club Friuli — Assemblea straordinaria

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che avrà luogo domani sera, alle ore 20.30 in sede sociale (Ristorante al Monte - Via Mercatovecchio N. 17) per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione calendario sportivo 1931 — Comunicazioni sulla nuova sede sociale — Programma festeggiamenti per il primo anniversario di fondazione ed inaugurazione nuova sede sociale — Consegna premi marcia di regolarità Pordenone — Comunicazioni varie.

### Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONFERENZA S. VINCENZO DE' PAOLI (Parrocchia Grazie) — In memoria di Domenica Rossi Candolini: Emilia e Albano Bisaro L. 25.

### Automobile Club di Udine — Collaudi autoveicoli ed esami conducenti

Si avvertono gli interessati che, in causa della festività ricorrente lunedì 8 venturo, la seduta che il Circolo Ferroviario di Ispezione dovrebbe tenere in Udine in tale giorno è stata rinviata al lunedì successivo 15 corrente.

## Lettera di Mons. Arcivescovo per il Natale e Capodanno

S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara ha rivolto al Clero della città e diocesi una lettera con la quale, riferendosi all'epoca dell'anno — così ricca di solennità religiose — esalta in particolar modo la poesia del Natale e raccomanda al Clero di valersi della stagione per intensificare la opera propria di ministri della Religione ed inculcare la Fede e la Pietà.

Chiude con questi auguri:

«Questi pensieri, suggeriti dal periodo dell'anno ecclesiastico in cui ci troviamo, Ci conducono a fare a voi, e, per mezzo vostro, a tutti i Nostri cari figli, i migliori auguri per il Santo Natale e per il Capo d'Anno. Non ci fermiamo ad augurarvi sanità, richezze, successi per questo e per gli altri beni caduchi Ci affidiamo alla Divina bontà, che tutto dispone per il nostro meglio. Vi desideriamo invece e per voi domandiamo a Gesù Benedetto l'abbondanza della grazia, onde possiamo santificarci noi e cooperare all'altrui santificazione. E colla grazia la pace di Dio».

E ripete in chiusa: «La pace del Signore sia con voi. Cordialmente benediciamo voi e il popolo vostro».

### Strenne per S. Lucia e Natale

Anche quest'anno il solerte Comitato Femminile di Assistenza e Propaganda dell'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia, presieduto dalla contessa Maria Gropplero Specher, coadiuvata dalla attivissima ed instancabile contessina Elena de Brandis, a cui la Sezione deve riconoscenza, e accresciuto da un Sottocomitato di volonterose signorine, ha organizzata la ormai tradizionale «Vendita di strenne natalizie» pro Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia. Tale vendita sarà aperta al pubblico da domenica 7 corrente e giorni successivi, nel negozio in via Mercatovecchio 9, gentilmente concesso, dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 19.

Quest'anno, fatta migliore dalla pratica e dall'allargarsi della cerchia delle gentili che lavorano a confezionare con mani esperte, e offrono a gara piccole cose originali e nuove che non si possono trovare in vendita altrove, la mostra presenterà maggior copia e varietà di lavori. Vi troveremo oggetti per uomo, per signora per bambini. Fra i già pronti ci divertimmo ad ammirarne di molto eleganti, graziosi ed originalissimi.

La donna che lavora con amore ed intelligenza ha mani d'oro.

Tutto ciò e la crescente simpatia per la iniziativa è andata raccogliendo in città, dànno sicuro affidamento che anche quest'anno la vendita avrà pieno successo.

### La festa di S. Barbara

Ricorrendo la festa di S. Barbara, patrona dell'Arma di Artiglieria, Genio e Marina di Guerra, ieri a tutti i soldati dell'11.o Reggimento Artiglieria Pesante è stato distribuito il rancio speciale. Agli effetti interni l'orario è stato mantenuto come nei giorni festivi.

All'ora del rancio il generale di Brigata de Segneux ha assistito per tutto il tempo alla distribuzione; quindi dopo una breve visita alle camerate ha preso commiato.

## Ancora sugli orari ferroviari circa la linea Udine - Trieste

Riceviamo:

«Cara Patria,

Desideriamo far presente nell'ospitale «Patria» l'infelice condizione in cui viene a trovarsi l'elemento operaio, impiegatizio, studentesco dopo l'andata in vigore dei nuovi orari ferroviari, sulla linea Udine-Trieste.

Per la tardiva ora di arrivo a Udine del treno 4333 (9.20) l'assoluta maggioranza degli abbonati deve usufruire per forza maggiore del treno 6261. A parte l'orario di percorso, abbastanza largo dato a questo treno, come, a parte la mancanza di riscaldamento (che se vogliamo essere sicuri si rende superflua perchè nell'unica vettura si sta, pigiati come sardelle), quello invece che domandiamo è: se dobbiamo subire sempre dei forti ritardi prima di arrivare a Udine. Per illuminare bene la situazione diremo che in tre giorni di prova abbiamo avuto in ordine progressivo, il primo giorno 15 minuti, il secondo un'ora, ed il terzo un'ora ed un quarto di ritardo.

Da ciò ne risulta che tutti gli studenti, operai e parte d'impiegati arrivano in ritardo alle loro occupazioni e tanti devono perdere una buona ora prima di accedere nelle scuole e nei laboratori. E dire, che a questi disgraziati tocca alzarsi prestissimo per poi, gironzolare nelle stazioni in attesa del sospirato treno.

Giriamo quindi questo nostro reclamo a chi di ragione desiderando semplicemente che qualche funzionario della competente Sezione Movimento e traffico di Trieste venga a constatare di persona questo grave inconveniente... e vedere se realmente abbiamo ragione di reclamare.

Grazie dell'ospitalità.

*Tutti gli abbonati della tratta da Gorizia in su.*

## Teatro Puccini

### «Marcia nuziale» di Bataille con Maria Melato

Ricordiamo ancora una volta che questa sera, venerdì, alle ore 21, con «Marcia nuziale» di Enrico Bataille, Maria Melato, la artista eletta che da due anni manca dalle nostre scene, inizierà con la sua compagnia un breve corso di rappresentazioni.

Non dubitiamo che i gravi sacrifici della impresa del «Puccini» per assicurarsi queste recite eccezionali, saranno ricompensati da una grande affluenza di pubblico appassionato e plaudente.

Lo spettacolo si inizierà alle ore 21 precise; questo serva di regola per i ritardatari. Dopo teatro, servizio tranviario per tutte le linee.

LETTERE DALLA BASSA

# Il Gigante e i Lillipuzzi

*Caro vecchio amico,*

voi mi fate chiedere se sono morta, tanto è lungo il mio silenzio, ed io vi rispondo che ancora mangio, bevo, vivo e vesto panni, ma trascuro la penna che, poveretta lei, non sa filare, nè tessere le trame del mio pensiero.

Di che cosa potrei e dovrei scrivere? Di viaggi no, chè sono fissa a domicilio. Di poesia? Provocherei a me stessa l'immagine d'una ciuchina che con le nari dilatate, aspira, in un giardino, profumo e bellezza per diluirlo in un raglio sonoro. Di storia, di scienze? Metterei in evidenza un'ignoranza che provocherebbe l'altrui commiserazione!

Se mai, per farmi viva, come bramate, potrei tentare qualche rilievo, qualche osservazione sulla cronaca, che della storia è figlia, e vi capita lì, a portata di fiuto, senza bisogno di ricerche, di studi, fra polverose biblioteche, le quali possono risvegliare anche addormentati bacilli dannosi.

※

E, continuando il discorso, caro vecchio amico, vi faccio sapere come qualmente, da che la canizie ha invaso l'ospizio dei miei pensieri, io mi sono tenacemente imposta questo dilemma: — Caro IO, o rinnovarsi o morire!

E cerco di tener fede al proposito, tentando di fermare la giovinezza dei gusti e uniformarla ai tempi che corrono, tanto più che dovendo vivere tra fanciulli (piccole spugne di usi, costumi, gusti contemporanei) non voglio rappresentarmi come deplorevole anacronismo.

E siccome ora va lo Sport, con l'esse maiuscola, non trascuro mai le lunghe relazioni che i giornali del lunedì dedicano a questo Signore del giorno il quale minaccia di detronizzare quell'avvilito tirannello che si chiama Studio.

Ma chi direbbe che oggi, come oggi, questo mio interesse si rende necessario, anche per cavarmi da qualche imbarazzo in una scuola elementare, nonchè rurale, nonchè provinciale per giunta? E' vero che, io, di regola, illustro sempre nelle mie classi il fatto del giorno, ma chi mi avrebbe detto che il silenzio su Carnera avesse provocato informative illustrazioni da parte della scolaresca, concedendomi sorprese su sorprese?

Fin da quando il Gigante fu ad esibirsi nella vostra città, avevo notato che il suo nome e le sue gesta erano all'ordine del giorno, tra i miei piccoli. E un dì (per pesarli in merito) in tempo di sosta, tirai la conversazione sull'argomento.

— Carnera è di Sequals. — Eccolo là, sulla carta del Friuli. — Io l'ho visto sul giornale. — Ha fatto milioni. — Ha detto mio padre che si fanno più milioni a dar pugni che a studiare.

Intervengo io: — Piano, ragazzi! Chi vi ha detto che Carnera non aveva passione di studiare?

E lì, ve lo dipingo, come il Pierino di un tempo, amante dello studio, obbediente ai genitori, amorosissimo con la mamma...

Uno m'interrompe: — Ma non scrive tanto bene!

— Che ne sai, tu?

— Ho visto in un giornale la sua scrittura.

— Ah! ma forse avrà scritto così, dopo una partita, chè gli tremava la mano.

L'osservazione d'un simpatizzante, fa tacere il critico. Contenti tutti. E poco dopo se ne vanno, nel nome del Signore.

Io m'ero fermata in classe a riordinare certe cose mie. Sentivo salire voci, come di litigi. Poi un pianto e su passi a carriera per le scale, e dentro in scuola, un amico informatore.

— Signora, Ugo ha fatto uscir sangue dal naso di Gino e poi è scappato.

— Ma com'è andata? — chiedo affrettandomi per dovuto sopraluogo.

— Uno diceva che voleva diventare Carnera e faceva ginnastica di pugni; e Gino gli ha detto: — Seh! Tu, Carnera? *Ben carnèir!* — E allora Ugo: — *Carnèir* iò? — E giù pugni.

Scendo sollecita. Il pugilatore era sparito. La vittima, condotta a medicazione, fu ammaestrata come, qualmente la lingua debba essere fermata a domicilio, in più d'una occasione.

※

E volete sapere, vecchio amico, come io ebbi sentore della vittoria Carneriana?

Da provinciale in arretrato, aspettavo martedì per saperne in proposito, dai giornali. Quand'ecco al lunedì sera, verso le 6 — pin, pon, pin, pon — un bussare affrettato alla porta.

Temendo disgrazie, tant'era la furia dei colpi, vado in persona ad aprire.

— Paolino le ha prese!! Ha vinto Carnera!

— Ah! così! — E silenzio. Che dovevo dire?

Era il famoso Ugo che aveva tirato un destro a Gino e che veniva ad informarmi, entusiasta, della vittoria.

E nel domani in classe? Ci sarebbe da scrivere una Carnereide.

Quasi tutti erano al corrente del fatto. Ognuno voleva dirmi la sua, mentre un tondo che inghiotte sempre saliva, quando deve dare una risposta, mostrandomi compiaciuto la carta d'Europa, mi dice:

— E' lì: l'ho trovata l'altro giorno!

— Ma che cosa?

— Barcellona.

(E scommetto che a chiamarlo, non sa trovare subito la posizione di Udine!).

Mi parlano delle scarpe del gigante, dei vestiti, dei tacchini che mangia «da solo», dei molti milioni (di nuovo) che ha, finchè io stanca di tante esaltazioni materiali, per dovuto contrappeso, ripeto, insisto sull'amore filiale che fa applicare la radio nella sua casetta, perchè la mamma sia tra le prime a udire della sua vittoria.

— Forte e buono, figli miei!

Un docente, fra i più sapienti, si ricorda che nella cartella ha il ritratto del nostro pugilatore. Lo leva; me lo faccio dare; tutti in circolo, intorno a me, per vederlo bene.

Dice uno: — Signora, lo «pichi» vicino a Marconi.

(Tra parentesi: avevo mostrato alla scolaresca una riproduzione illustrata dello scienziato e l'avevo fissata alla vetrina di un armadio).

Devo aderire al desiderio, ch'era diventato collettivo, pensando tra me, molte cosette. Fisso il giornale, con puntine; alla destra dell'altro...

Il saputo mi osserva: — Signora, Marconi così, gli volta le spalle!

Guardo: — Hai ragione. Per ora dove sta, sta, e pace a tutti e a posto!

Un'ultima mia guardata ai due italici campioni e a posto anche il mio pensiero.

Ma nel domani, che era domani, sul Diario di classe d'un filosofo Lilliputto, ho letto quanto segue:

«Carnera ha vinto Paolino a Barcellona. Però lui è molto grande. Io non potrei fare quel mestiere».

Dal che si deduce che il piccolo amico, sa già mettere a nanna desideri inconsulti, misurando e misurandosi!

※

E con santa invidia per il potere di adattamento del simpatico Lillipuziano, io vi saluto, esortandovi ad ammirarmi, tra i piccoli, con questa tendenza rinnovatrice che deve perfino infarinarsi di «boxe», di «ring», di «round», di «destri», di «sinistri» ecc.

Caro vecchio amico: — O rinnovarsi, o morire!

**Fabiana**

# El cianfòn de furlanie

## L'origin da 'scuete

Cuand che Sant'Ermàcul, al vignì a predicià il Vanzeli in Aculee, al lè anche ta zitât di Zui (Jùlium Carnicum) e a Imponz, là ch'a l'è muart Pilato, po' al passà a d'Impèz, e di là al vignì sù fin al Fôrs.

Coreve une anade di gran miserie, e il puar sant, presentât in chê casere, domandà par grazie che lu lassàssin polzà e che i dèssin di mangià. Il paron de casere, viodût il sant sfinid, bagnât e plen di fan, lu fasè sentà a sujasi donge il fûch, i dè une fete di polente, e disingi che al veve tante miserie, che lis vachis molzèvin pôc e ch'al faseve apene tant formadi di pajà il paròn, i proponè o di bevi un pôc di sir, o di dividès cun lui chel tininin di formadi che al veve tignùt di cene par se.

— Bisugnarès che cumò ch'i lai giavàd chest pizzul formadiùt (ciuc') an di vignìs un altri par mè — i disè il vaciâr.

— Ben — rispindè il sant — tornàit a tirà la cialdèrie cul sir par sore il fûg a fâle s'cialdà, e nò intant prèin un pôc il Signôr che nus esaudìsci.

Intant che preàvin, il sir l'ere cuàsi di bôl, e il paròn i disè a Sant'Ermacùl:

— Cul latt cussì chàld, al vegnerà un formadi dûr come i clàs.

— Ben, e tu mètigi un poçhe d'aghe frede— rispindè il sant.

— Ma no hai nancie plui câli — i disè il paron.

— E tu mett un pôc di asèt.

L'om l'ubidì; il sant fasè une benedizion; alore si vedè vignì par sore une sòbe blance, che giavàrin cu la çhasse, e parcè che scotave masse, la clamarin la scote o scuète.

V. O.—

## I Clalunis di Cividât a Braulins

### Legende

Cheste istorie me la à contade sior Toni del Neri di Feagne, viell di otante e plui agns, e lui po l'à sintùde cuandche da fantatt al zirave cui clargnei des bandis di Remanzâs.

Duncie, un timp i Clalunis di Cividât 'e vignìvin a Braulins (palsùt dongie Trasaghis) a scuedi il cuartes. Sevi che i siors Clalunis 'e fossin masse esigenz o che la pôre int, che veve lis campagnis nome in sula grave, e fos stufe di pajà, duc' a buntulavin e cuand ch'al fo un cièrt moment e àn comenzat a fa la protestis di ogni sorte.

E i siors Clalunis, simpri cullis buinis par tiràju a pajà, ur splegàvin che bisugne dà a Cesare ce-che al'è di Cesare, e al Signôr ce che al'è dal Signôr.

Ma cun dutis che raccomandazions, al sucedè dutt el contrari. Massime lis feminis, che cuand-che si tratte di tocià i lôr interès o di dà vie al prossim qualchi ciossute e deventin rabiosis come i cians, subit 'e àn comenzât a pierdiur rispièz, a fà mil bociàtis, a di vilanìes e a minaccis cui pugns in sula muse.

Iu umin po', nome par spaventàju e vosavin:

— Lassàju, o feminis, e vignaràn ben al pàss de la barcie, i fasarin di lôr une zatte e jù mandarin jù a Latisane a pasci lis renghis e lis saradellis.

I poars Cialunis, mangiade la fuèe, plui che in presse tornarin a restitui chel pôc che vevin paràt donge, e cujez cujez preàrin i barciarui a menaju di là, promettind di no lassàsi viodi plui a Braulins.

E a memorie di chel grand spavent, apene rivàds a clase, 'e mettevin dentri in tes litanies dei Sanz chest verset:

«A flagello Braulinorum, libera nos Domine».

Jo no sai se fra lis ciartis vecis del Museo di Cividat foss ancimò l'original di chês letanies de la paure.

B.

Braulins, 19 luglio 1890.

## Sabide sere

«Din, don, dan».
'Ne ciampane
sune a fieste.
«Din, don, dan»
a è la rispueste
che, lontane,
a ven pal plan.
«Din, don, dan;
dan, don, din».
Là, lontan,
chì visin,
si rispuint.
Ven cul vint;
cor lontan:
«Din, don, dan».
Une, dôs,
quatri, dis, «Din, don, dan»,
pal pais,
pe campagne,
cor la vôs,
e pe montagne....
«Dan, don din...
Plan planchin,
dal gnò cûr,
la tempieste
salte fur,
va lontan...
«Din, don, dan»:
Torne fieste.

**Renato Toselli**

## I friulani premiati nella battaglia del grano (1929-30)

Un telegramma Stefani ci annunzia, averte la Commissione giudicatrice della gara nazionale del VII concorso per la vittoria del grano (campagna 1929-30) formulato le proposte di conferimento dei premi, proposte che S. E. il Capo del Governo ha approvato, riservandosi di procedere personalmente alla consegna dei premi in denaro ed in medaglie d'oro, domenica prossima, in forma solenne, al Teatro Argentina.

Nell'elenco dei premiati, troviamo il nome di due friulani.

Con diploma medaglia d'argento nella categoria medie aziende, Famea Aristide fu Giovanni di Campolongo al Torre nella nostra Provincia.

Pure con diploma di medaglia d'argento nella categorie piccole aziende, Montanari Pietro di Romans d'Isonzo, in provincia di Gorizia.

## Pagamento tasse per il 1931

Anche quest'anno il Ministero delle Finanze ha concesso il pagamento anticipato al 15 dicembre delle tasse automobilistiche per il 1931. Si invitano perciò gli interessati ad effettuare il pagamento del bollo prima delle feste natalizie, allo scopo di evitare eccessivo affollamento agli sportelli delle Esattorie.

## VOCI DEL PUBBLICO

### Tariffe della pesa pubblica

*Riceviamo:*

Cara Patria,

Ci succede sovente di pesare qualche carico di legna da ardere alle pese pubbliche di Udine che (ora che siamo in tema di ribassi) hanno una tariffa elevatissima. Per un peso netto di quintali 34.50 paghiamo lire 9.10 di bolletta cioè lire 0.26 al quintale. Sembra logico che per pesare una merce che vale lire 8-9 al quintale e che lascia a chi la commercia un margine di lire 0.20 a 0.50 al massimo debba pagare lire 0.26 solo per essere pesata?

Se crede stampi la presente protesta e Le sarò grato.

*c. p.*

## SPORT

### Il nuovo trainer della A. C. Udinese

Proveniente da Budapest e preceduto da buona fama, è giunto ieri nella nostra città, accompagnato dalla sua signora, il nuovo trainer dell'A. C. Udinese, mister Vaniesch che sostituisce il collega Payer dimissionario.

Ci auguriamo che sotto i sapienti insegnamenti del nuovo istruttore — al quale porgiamo il benvenuto — la compagine dei bianco-neri abbia in breve a raggiungere quel grado di forma e di forza morale che le permetteranno di rinfrancarsi e di guadagnare parecchio del terreno perduto.

# Fatti e fatterelli del giorno

## Alla vigilia del matrimonio muore in seguito ad incidente ciclistico

Il nostro corrispondente da Tolmezzo, ci informa di una pietosa disgrazia che ha prodotto viva impressione in città.

Il 23 novembre scorso, verso le ore 20, il viaggiatore di commercio signor Antonio Cavallon, di anni 25, da Vicenza, che faceva affari in ingrandimenti fotografici, all'altezza delle case fratelli Larice, in via della Vittoria, si scontrava con un altro ciclista, l'alpino Celeste Candoni della 6.a Compagnia dell'8.o Reggimento.

Il cozzo tra le due macchine fu molto violento, e i ciclisti poi l'uno contro l'altro scagliati batterono col capo rimanendo esanimi in terra.

L'alpino Candoni dopo qualche minuto potè rinvenire e recarsi presso l'infermeria del reggimento a farsi medicare una ferita all'occhio destro, riprendendo dopo pochi giorni le sue abituali occupazioni.

Il povero Antonio Cavallon invece veniva trasportato all'ospedale di Tolmezzo, ove in seguito a sopravvenuta commozione cerebrale, ieri, nel pomeriggio, cessava di vivere.

L'infelice giovane in quella sera si era recato a salutare la fidanzata, certa Libera Candoni di Cadunea, e proprio domani, in cui le sue soglie avranno ricetto nella pia terra, doveva sposarsi, coronando il suo sogno d'amore!

## La corriera Udine - Codroipo si rovescia nei pressi di Sedegliano

### Due persone ferite

Un gravissimo incidente è avvenuto ieri sera, alle ore 17.30 circa, nei pressi di Sedegliano, incidente che poteva avere funeste conseguenze.

L'autocorriera pubblica che fa servizio tra Udine e Codroipo, ed è pilotata dal signor Severino Pelizzoni, residente a Codroipo, di ritorno da Udine, si rovesciava a due chilometri da Sedegliano in località Bas di Pantianicco. Il ribaltamento è dovuto a due giovani, certe Ottolina Zoppano di anni 23 e Luigia di anni 21, che venivano a Sedegliano in bicicletta, correndo sul lato destro della strada. L'Ottolina precedeva la sorella, la quale al sopraggiungere dell'autocorriera andò sopra un mucchio di ghiaia.

Spaventata, la Ottolina Zoppano si scansò verso sinistra, andando così ad attraversare la strada proprio a ridosso della autocorriera. Lo chauffeur sterzò improvvisamente verso sinistra, ma per la stessa violenza della manovra lo sterzo si ruppe. La vettura senza guida entrò nel fossato laterale, si accavallò sopra la riva opposta, rovesciandosi con sinistro fragore sulla strada.

La giovane Ottolina Zoppano, andò a cozzare contro la parte posteriore della macchina riportando la frattura di una gamba. La bicicletta poi rimaneva completamente fracassata.

I viaggiatori che si trovavano sulla autovettura, in numero di sei, riportarono ferite leggere guaribili in pochi giorni, tranne la signora Zuccaro di Codroipo che ebbe una clavicola fratturata.

I feriti vennero soccorsi dal dott. Carafoli che per combinazione con la propria automobile seguiva l'autocorriera. Questa ha avuto danni gravissimi.

Sul posto si è recato il Brigadiere dei Carabinieri comandante la stazione di Codroipo, signor Vincenzo Mastrorana, che dopo i rilievi di legge ha escluso ogni responsabilità nello chauffeur.

## Bambino sotto il carro

*Abbiamo da San Giorgio di Nogaro:*

Nella vicina frazione di Torre di Zuino, il bambino Mario Segato di anni otto, era seduto su di un carro di letame, quando per un brusco movimento del veicolo fu balzato a terra e travolto sotto le ruote.

Fu un miracolo se non rimase schiacciato dal pesante veicolo. Non riuscì però a schivare completamente una ruota, il cui cerchio di ferro gli scuiò addirittura una parte del capo.

Fu raccolto tutto sanguinante e trasportato di urgenza nell'ambulatorio del dottor Bazzan a S. Giorgio di Nogaro. Gli furono riscontrati, oltre lo scuoiamento anzidetto, una vasta ferita alla testa e abrasioni multiple al viso, alle mani ed alle gambe.

## Grave incendio

*Ci scrivono da San Giorgio:*

Ieri, poco dopo mezzogiorno, un grave incendio è scoppiato nel fienile dei fratelli Regattini Valentino e Cornelio fu Giuseppe. Le fiamme alimentate dal vento si sono sviluppate nel sottoportico, distruggendo un mucchio di fieno. Le campane a stormo hanno chiamato sul posto la pompa del Comune e parecchi volonterosi che si sono prodigati nell'opera d'isolamento. Fra questi si sono distinti particolarmente i signori: Vivani Dante, Cesarin Ferrante, Pessina ed altri. Tutte le bestie della stalla e del porcile sono state tratte in salvo.

A domare l'incendio è valso anche il crollo del tetto che ha soffocato il fuoco.

I danni ammontano a 30 mila lire e sono coperti di assicurazione.

## Incidente automobilistico

### Camion che va a sbattere contro una casa

Verso le ore due, transitava per la piazza principale di Faedis, un camion con rimorchio della Ditta Moschioni di Cividale carico di castagni, sulla svolta della via Cividale si sbandava e si capovolgeva contro i muri della Cooperativa di Consumo, sfondando porte e muri, cagionando un danno assai rilevante.

Per vero miracolo non si devono deplorare vittime umane, perchè le persone che si trovavano nel locale, si erano assentate per un momento, ed erano uscite per vedere il trasporto della vittima di un altro incidente automobilistico, di cui avete dato notizia ieri.

## Bimbo investito da un carro

Il bimbo Rino Tosolini, di anni 2, dimorante a Tricesimo, stava ieri giocando assieme ad altri coetanei dinanzi alla propria abitazione quando senza che se ne accorgesse veniva investito da un carro tirato da un cavallo e gettato a terra. Naturalmente essendo caduto da un lato ha potuto evitare che le ruote gli passassero sopra.

Sembra che il carradore non abbia nessuna colpa dell'incidente perchè trovandosi da un lato del cavallo non avrebbe potuto vedere il ragazzo.

Raccolto dai genitori e trasportato a Udine, il dott. Bettini ha ricoverato all'Ospedale l'infortunato per sospetta frattura della gamba destra.

## Denuncia un furto ed è tratta in arresto

Ginevra Gregoratto di Francesco, d'anni 35, è stata tratta dai carabinieri in arresto e denunciata alle autorità superiori per simulazione di furto.

Ciò difatti è risultato dalle pronte indagini e dagli abili interrogatori del maresciallo Sticchi comandante la stazione dei R.R. C.C. di via Gemona, dove la Gregoratto si era recata l'altro giorno a denunciare un furto di quattro lenzuola subito, diceva lei, nella notte, nel cortile della propria abitazione, in via Anton Lazzaro Moro, 10.

Ma le constatazioni sul luogo e le contraddizioni in cui è caduta la denunziante hanno messo il sospesso che si trattasse di simulazione di furto.

Difatti da una perquisizione le quattro lenzuola sono state trovate nascoste in un angolo della casa.

Alla prova evidente la donna ha confessato di averle nascoste per far credere al marito l'avvenuto furto e poi dalla vendita ricavare del denaro.

## Una dichiarazione

*Riceviamo:*

In rettifica all'articolo comparso col titolo «La mantellina ed il «Parmigiano» tengo di dichiarare che il soldato Corà venne nel negozio da me esercitato chiedendo di depositare momentaneamente una mantellina, mantellina che dopo pochi giorni dallo stessa Corà venne ritirata.

In modo che io non credo assolutamente di essere tacciato di ricettazione.

Tanto per la verità, Tardivello Ferruccio di Luigi.

## Padre snaturato

Ci telefonano da Cividale dell'avvenuto arresto a Torreano di un padre snaturato che avrebbe abusato della figlia diciannovenne accolta, in seguito a visita medica, all'Ospedale di Cividale s'esso.

## Orario delle autocorriere

### S. A. F.

*Udine - Rivignano - Latisana*

Partenze da Udine: ore 11.30 (fino a Talmassons); 17.
Arrivi a Udine: ore 8.50 (da Talmassons); 14.05.
Partenza da Talmassons: ore 13.15.
Partenza da Latisana: ore 7.

*Udine - Pocenia - Latisana*

Partenze da Udine: ore 17 — arrivo ore 17.45.
Partenze da Latisana: ore 7 — arrivo ore 8.45.

*Udine - Bertiolo - Varmo*

Partenza da Udine ore 17 — Arrivo 18.20
Partenze da Varmo 7.30 — Arrivo ore 8.50.

*Udine - Gemona - Tolmezzo*

Partenza da Udine ore 15.45 — Arrivo ore 17.30.
Partenza da Tolmezzo ore 8 — Arrivo ore 9.40.

Le partenze da Udine hanno luogo da via Francesco Crispi 7.



## Taccuino del pubblico

### Cambi del giorno

Francia 74.95 — Londra 92.77 — Zurigo 369.70 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.55 — Scellino austriaco 2.6870.

### Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 556.88 — Pressione al mare: 566.68 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 4.5 — Massima di ieri: gradi 7 — Minima di stanotte: gradi 2.5 — Umidità nell'ri 61 — Tempo piovoso.

### Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Venerdì 5 Dicembre

ROMA - NAPOLI — Ore 21.20: «La bella Elena», operetta di G. Offenbach.
VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto sinfonico della Filarmonica di Varsavia.

Sabato 6 Dicembre

TORINO-MILANO-GENOVA — Ore 20.50: «Federica», operetta di F. Lehàr.
LOVANIO. — Ore 19: Emissione straordinaria per la festa di S. Nicolò.
VIENNA. — Ore 20.15: «Il fuggiasco», dramma in 4 atti di J. Galsworthy.
STOCCARDA. — Ore 21.30: «Il pazzo e la zappa», radio-scena musicale di Gorlich.

### Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Tortellini in brodo - Vitello tonnato - Contorni.
Domani, sabato, pranzo: Riso e verze - Coscia di maiale al forno - Contorni.
Cena: Tagliatelle in brodo - Rodoletti di vitello - Contorni.

Ieri sera, alle ore 19.30, cessava di vivere

**VALENTINO BILLIANI**

lasciando nel più profondo dolore la moglie, la figlia, il fratello ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno alle ore 10 di sabato 6 corrente, partendo dall'abitazione in via Pracchiuso 24.

La presente serve di partecipazione personale. — Si dispensa dalle visite.

UDINE, 5 dicembre 1930.

### Ancora in tema di ribassi
## Consiglio alle massaie

La massaia con un po' di disciplina e di sacrificio, può concorrere, più che non si creda al ribasso del costo della vita.

Occorre che essa, che ha in mano l'economia della casa e i guadagni del marito e dei figli, tanto più preziosi quanto più modesti questa disciplina e questo sacrificio si imponga e concorra a questa battaglia per lo adeguamento dei prezzi con tutti i mezzi che le stanno a disposizione. Questo suo concorso è tanto più doveroso in quanto è lei che ne trarrà il maggior profitto.

L'onorevole Lantini, nella sua recente circolare, raccomanda ai negozianti di offrire ai consumatori le merci buone sì, ma correnti e di minor prezzo. Dire ora alle massaie di ascoltare non soltanto il consiglio che fosse loro rivolto in questo senso, ma di prendere anche l'iniziativa, quando vanno a fare la spesa di esaminare i vari generi d'uso prima di acquistarli per soffermarsi su quelli a più buon mercato e per respingere il genere caro che non giustifichi largamente la differenza di prezzo, non è fare cosa oziosa.

Le donne che vanno a fare la spesa alla presta, che comprano ciò che loro si offre e pagano ciò che loro si chiede, sono, sui mercati e nei negozi, molto numerose. E non soltanto fra le più ricche, ma anche fra quelle di risorse modeste che poi si ritrovano rapidamente a corto sulla mesata e strillano contro il costo della vita che aumenta invece di diminuire.

A costoro si possono presentare statistiche e tabelle finchè si vuole; invariabilmente rispondono: noi dei ribassi non ce ne accorgiamo. Spendiamo sempre lo stesso, anzi sempre di più. E spesso la colpa è loro.

Succede anche non di raro che un negozio venda lo stesso genere a un dato prezzo e un altro a un prezzo minore. Se la maggioranza delle massaie e dei consumatori, anzichè andare in giro a naso all'aria, e cascare sempre nello stesso negozio o allo stesso banco d'erbaggi girassero attenti a chi vende in concorrenza per approfittare, non soltanto si avvantaggerebbero per l'acquisto fatto a più buon mercato ma spingerebbero i negozianti più cari a imitare i più modesti e onesti, creando essi, i consumatori, quella gara al ribasso che l'on. Lantini affida alla buona volontà de' suoi associati.

E ancora. Si ride del contadino che viene in città, entra in un negozio sceglie ciò che gli occorre, e si mette a contrattare.

Proprietari e commessi gli mostrano la sacramentale tabella «prezzi fissi». Ma il contadino testardo tiene duro. Offre, tratta e quando giunge a un prezzo possibile ottiene ciò che vuole realizzando spesso un utile notevole. Bisogna che i cittadini lo imitino. Non è che nel negozio approfittino o chiedano dei prezzi disonesti: il prezzo è calcolato per un guadagno legittimo: ma quando il negoziante vede di non poterlo realizzare, novanta volte su cento si accontenta di guadagnare quello che può qualche volta anche di cambiare la propria merce in denaro senza alcun utile se non quello di poterla riacquistare all'ingrosso a prezzo minore. Sono cose che le massaie faranno bene a tener presenti e il più delle volte risparmieranno pochino pochino e qualche altra tanto di compensare della pena della disputa.

### La nuova presidenza all'Accademia di Udine

Presieduto dall'avv. Linussa, presidente uscente, si è riunito ieri sera, nella sede del Palazzo Bartolini, il secolare istituto per l'ultima adunanza dell'anno accademico.

Dopo la relazione del prof. Ragni e la lettura dello studio del prof. Luzzatto, si provede alla nomina delle cariche sociali per il triennio 1930-33 che risultano così assegnate:

Presidente: Morpurgo bar. prof. cav Enrico; vicepresidente: Enrico co. dott. Del Torso, consiglieri: Biasutti dottor comm. Giuseppe, Capello N. H. colonnello Girolamo, Linussa av. avv. Eugenio e Novasso prof. Giovanni; segretario il prof. Attilio Bonetto; vicesegretario dr. Gio. Batta Corgnali, economo il gr. uff. prof. Misani.

Le elezioni sono avvenute per acclamazione

Al prof. F. D. Ragni che aveva manifestato il desiderio di non essere riconfermato, l'adunanza ha tributato un ringraziamento per l'opera prestata a favore dell'Academia.

### Cose friulane ricordate da non friulani

Un volume di gran lusso, stampato a Milano dallo Stabilimento Editoriale Avionavale, in carta speciale, con caratteri nuovissimi e con numerose splendide incisioni, è quello che realmente si può chiamare un boccone ghiotto, per ogni studioso di storia. N'è compilatore Guido Antonio Quarti, ed è intitolato: «La battaglia di Lepanto nei canti popolari dell'epoca». La dedica narra una passione che tutti gli italiani sentono: «A — Spalato — Contesa dal barbaro — La nostra passione — Dedica — Questo libro».

«Durante l'ascesa, lo splendore, la decadenza della Repubblica di Venezia (così nella prefazione — si può dire non ci sia stato episodio di qualche importanza, sia guerresco, sia politico, tanto artistico, quanto religioso, che non abbia, dirò così, sollecitato l'astro poetico popolare. Perchè dunque non dovrebbe tornar utile pubblicare raccolti insieme le composizioni e i pensieri del popolo, così spesso dimenticato e trascurato dagli storici a proposito della Battaglia di Lepanto?».

Ed egli appunto ha raccolto i canti popolari sulla grande battaglia che ancora si ricorda in tutto il mondo cristiano solennemente, lasciando da parte le composizioni italiche e latine e limitandosi alle sole poesie dialettali «scritte per la celebrazione della vittoria, poichè quest'ultime gli sembrano sotto diversi aspetti più interessanti», opinione condivisa anche dal compianto illustre prof. Alessandro D'Ancona, che i canti popolari verrebbero appunto a rappresentarci «l'impressione che a' suoi tempi produsse in Italia il grande avvenimento».

Il prezioso volume meritava un cenno particolare su «La Patria del Friuli», poichè vi è inserita anche la *Canzone in lingua Furlana — ovvero — Barchetta sopra Vittoria — Ottenuta dall'armata Christiana — Contra la Turchesia — Ad instantia di Furlani 167*»; ed un sonetto con la coda del poeta friulano G. B. Donato «*El Gran Turch*».

La canzone fu stampata per la prima volta a Venezia nel 1671, e riprodotta anche dallo Joppi. In questo volume, le strofe portano in fianco la traduzione, dovuta al prof. comm. Ercole Carletti.

# Dal Friuli centrale

## Cronaca Sandanielese

### S. Daniele del Friuli
#### Per l'adunata degli Scarponi

Il Comando della locale Sezione dell'A. N. A. ha diramato la seguente circolare che riportiamo per intero:

*Caro Scarpone*, E' certamente già a tua conoscenza, che per Domenica 7 dicembre è fissata l'adunata in Udine di tutti gli Alpini e Artiglieri da montagna in congedo presenti in Friuli. In quel giorno sarà a Udine S. E. Manaresi, Comandante del 10. Alpini, la nostra Verde Famiglia alla quale appartengono tutti coloro che dal 1872 ad oggi hanno appartenuto ai Battaglioni Alpini e alle Batterie di Artiglieria da Montagna.

Ci ritroveremo a Udine in circa cinquemila friulani, e inquadrati nei 10 battaglioni di guerra dell'8. Alpini, agli ordini del nostro generale co. Quintino Ronchi, sfileremo con in testa le nostre fanfare ed i nostri gagliardetti davanti il Comandante del 10.o dando l'impressione che gli Alpini e Artiglieri da Montagna conservano sempre il loro Spirito e l'affezione per il «ciapiel cu la plume».

Anche coloro che non sono iscritti alla nostra associazione devono partecipare alla grande adunata.

La spesa per partecipare alla manifestazione sarà ridotta al minimo, dato che per il viaggio in tram da S. Daniele a Udine e ritorno il prezzo del biglietto verrà ridotto a lire 2.50, per il rancio speciale verrà richiesta la quota di sole lire 2; e per rimborso spese varie lire 1.50, quindi in totale lire 6.

Tutti i partecipanti dovranno presentarsi con il Cappello Alpino e gli ex Combattenti con Decorazioni (possibilmente portare calzoni all'alpina e scarponi).

Gli Scarponi del Mandamento di S. Daniele e dei Comuni di Buia, Forgaria, Clauzetto, Vito d'Asio, Pielungo, Pinzano, Castelnuovo, parteciperanno inquadrati nella Sezione di S. Daniele dell'Associazione Nazionale Alpini, che avrà naturalmente in testa la sua fanfara.

Il viaggio da S. Daniele a Udine sarà effettuato con tram in partenza da S. Daniele alle ore 6.15. Ognuno è libero però di recarsi a Udine con il mezzo di trasporto che gli riesce più comodo. A Udine tutti i partecipanti dipendenti dalla nostra Sezione, dovranno trovarsi adunati alle ore 7.30 sul Piazzale Osoppo (Porta Gemona) per ritirare il buono per il rancio e per recarsi quindi inquadrati sul Piazzale Umberto, luogo fissato per l'adunata generale.

Gli scarponi che intendono partecipare alla manifestazione, devono iscriversi, quelli di S. Daniele presso il signor Ugo Macuglia, Antonio Clara e Angelo Minisini, — quelli di Majano e frazioni, presso il cav. Don A. Zamparini e Nicli Tito — quelli di Villanova e Carpacco presso il signor Perosa Antonio di Villanova — quelli di Flaibano, Dignano, Coseano e frazioni, presso il signor Bertoli Ettore in Flaibano — quelli di Rive d'Arcano e frazioni presso il signor Fiorenzo Luigi in Rive d'Arcano — quelli di Colloredo di Montalbano e frazioni presso il signor Di Bec Attilio di Caporiacco — quelli di Forgaria e frazioni presso Marcuzzi Pietro, Tenente Alpini di Forgaria — quelli di Pinzano, Castelnuovo e frazioni presso Scatton Antonio fu Gio. Batta di Pinzano — quelli di Ragogna e frazioni presso Zuliani Pietro, Albergo al Ponte di S. Daniele — quelli di Pielungo e Canale di S. Francesco presso il signor Cedolin Pietro Pielungo — quelli di Clauzetto, Anduins e Casiacco presso il signor Guerra Gino di Anduins o Marcuzzi Umberto di Gasiacco.

Nella speranza, anzi nella certezza di rivederci tutti a Udine, «*Vecj e Bocia*», uniti nei nostri gloriosi Battaglioni, porgiamo cordialissimi saluti scarponi.

Per i partecipanti in partenza da S. Daniele, l'adunata è fissata per le ore 5.45 precise presso la Sede Sociale.

### Coseano
#### Alpini e artiglieri da montagna adunata!

Tutti gli Alpini di Coseano e frazioni contermini sono invitati dal Capo Gruppo Parussini a trovarsi puntualmente a Fagagna presso la Sede sociale, Albergo Roma, alle ore 7.30 precise per recarsi a Udine alla adunata provinciale degli alpini friulani che verranno passati in rivista da S. E. l'On. Angelo Manaresi.

Si raccomanda la massima puntualità e l'intervento in cappello alpino con penna, possibilmente pantaloni corti con fascie o calzettoni; i combattenti con decorazioni di ordinanza. Al Capo Gruppo dovrà essere versata la somma di lire 5 per spese di trasporto Fagagna-Udine e viceversa in tram e rimborso al Comandante l'adunata delle spese generali. Rancio gratis presso alberghi o trattorie.

Nessuno deve mancare all'appello.

### Tarcento
#### SEGRETARI E DIRETTORI CONVOCATI

Per domenica 7 corrente alle ore 9, sono convocati alla sede di questo Fascio tutti i Segretari politici ed i direttori al completo della zona, i quali riferiranno sull'opera da essi svolta per il tesseramento per l'anno IX e per la revisione degli iscritti.

L'Ispettore di zona, impartirà indi le disposizioni per l'efficace proseguimento della campagna a favore del ribasso dei prezzi.

### Cividale
#### PER LA BORSA DI STUDIO

Sono pervenute al Segretario politico le seguenti offerte pro Borsa di Studio «Gabrio Gabrici».

Banca Cividalese di Credito L. 70 — maestro Serafino Tollio, 10 — prof. Costanzo L. 10 — Manlio Zuliani, 10 — Domenico Pelessoni, 5 — contessa ved. Gabrici, 1500.

La contessa Gabrici avrebbe voluto devolvere parte di questa offerta all'O. N. B. ma, avendo saputo che il Comitato costituitosi per la Borsa di studio ha invitato gli oblatori a non disperdere le offerte ma a farle convergere ad un medesimo scopo, ha accettato di offrirle tutte pro Borsa di studio.

L'offerta di L. 20 segnata al nome di Giuseppe Guion è invece del perito Lorenzo Guion.

### Vimis
#### Il Duce a un padre fortunato

S. E. Mussolini, ha elargito la somma di lire 150 a certo Giacomo Comelli che ha avuto la gioia di divenir padre di due gemelli.

### Bicinicco
#### LIETO SIMPOSIO

Sabato scorso nell'esercizio Savorgnan Ernesto si sono dati convegno i componenti il Comitato per festeggiare il compimento dei lavori dei due Consorzi Irrigui di Pelettis e Bicinicco importanti la spesa di oltre 700.000.

Alla cena ottimamente servita a inaffiarla da buon merzamino parteciparono i Presidenti dei Consorzi signor Dorta dott. Achen, Facini geom. Attilio, il Podestà signor Cocetta Aldo, D'Este geom. Paolo, Anciani geom. Corrado, ing. Somero, perito Antoniacomi, Cepile Adolfo, Chiavon Giacomo, Cocetta Remigio, Savorgnan Ernesto e Bordignon Luigi.

Tra gli invitati erano pure il dott. Valentino Miniscalco, geom. Pinzani ed il Segretario Comunale. La serata trascorse nella più schietta e simpatica cordialità.

### Codroipo
#### Per il ribasso delle pigioni

In conformità alle disposizioni di S. E. il Prefetto e alla delibera della Federazione fra proprietari di casa, il Podestà ha pubblicato un manifesto invitando tutti i proprietari di locali concessi in affitto, ad accordare di loro iniziativa la diminuzione dei prezzi di locazione a decorrere dal 1.o dicembre, di modo che i nuovi prezzi non siano superiori a quattro volte quelli dell'anteguerra.

Avverte inoltre che in difetto di spontanea osservanza di tale adeguazione da parte dei proprietari, gli inquilini debbono richiedere loro stessi l'applicazione dei nuovi prezzi effettuando i pagamenti in conformità, di propria iniziativa.

In caso di contestazione o di perturbazione dei rapporti di affittanza nei riguardi della durata e delle condizioni di uso, le parti potranno ricorrere alle apposite Commissioni.

### Gemona
#### Carnera al nostro Sociale

Sabato sera la Compagnia Drammatica Vitellaro, proveniente da Monfalcone, dove ha ottenuto lusinghieri successi, darà al nostro Sociale un bellissimo lavoro drammatico.

Interverranno alla rappresentazione il gigante Carnera ed i cori della locale Sezione del Dopolavoro che canteranno alcune villotte in onore del reduce da Barcellona.

#### Furto di una motocicletta

L'altra notte al signor Mario Fadini abitante in Maniaglia, veniva, da ignoti ladri rubata la motocicletta «Frera» lasciata nel cortile della propria abitazione. Dovendo il Fadini la mattina seguente recarsi al lavoro con la moto, si recò nel cortile, ma con grande sorpresa la macchina non la trovò più. Immediatamente si portò in Caserma dei RR. CC. i quali non tardarono a rinvenire la moto in un fosato della nuova strada che conduce alla stazione ferroviaria. La macchina, alquanto danneggiata e priva di targa, era stata dai furfanti abbandonata. In seguito alle indagini esperite dal maresciallo Carraro, veniva tratto in arresto, quale sospetto autore del furto, il giovane Carlo Dalle Nogare fu Carlo, di anni 24, da Gemona, e come presunto complice tale Giuseppe Venturini di Ignazio, di anni 22, pure gemonese. I due si confessarono bensì come autori del furto, ma negarono di essersi appropriati della targa della moto, che ancora non venne rinvenuta.

#### ANNESSIONE DI COMUNI AL CIRCOLO DIDATTICO

Al Circolo didattico di Gemona, di cui è direttore il signor Zumino, sono stati annessi i Comuni di Osoppo, di Trasaghis, di Venzone e di Bordano; di modo che il Circolo didattico si è esteso a tutto il mandamento, fatta eccezione di Buia.

Con questo provvedimento la R. Direzione didattica di Gemona ha assunto un maggiore onere di lavoro, di responsabilità e quindi di importanza.

### Rodeano
#### L'IMPIANTO DELLA LUCE ELETTRICA

Il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici ha autorizzato la ditta fratelli Boemo ad impiantare ed esercitare una linea elettrica della tensione di 20 mila volta, da Rodeano Alto a Blessano, lunga chilometri 11.400.

### Spilimbergo
#### CARNERA OSPITE DELLA SPORTIVA

E' noto che Carnera, è socio fino dal 1929 dell'Unione Sportiva Spilimberghese. Ora per onorare lo stimatissimo socio, oggi la società ospiterà il gigante.

La festa in onore del pugile che gli spilimberghesi considerano come loro cittadino, si inizierà alle ore 17,30, con un ricevimento nei locali dell'Unione Sportiva Spilimberghese (sala Arditi). Alle ore 19.30 all'Albergo «Stella d'Oro» seguirà un banchetto popolare.

### Aquileia
#### BENEMERITI DELLA LOTTA ANTIMALARICA

Il Comitato provinciale antimalarico ha conferito il diploma e la medaglia d'argento al maestro signor Francesco Bellomia e il diploma di benemerenza ai maestri Giuseppe Fabris ed Olga Contin, tutti e tre insegnanti nelle scuole di Terzo per la proficua opera svolta a favore della lotta antimalarica nella provincia.

### S. Vito al Tagliamento
#### MERCATO BUE GRASSO

Mercoledì 17 dicembre corrente avrà luogo nella solita località il tradizionale grande mercato del Bue grasso. Pubblichiamo il programma:

*Ai Buoi più grassi*: Tre premi di medaglia d'oro, dei commercianti Sanvitesi, Federazione Agricola del Friuli e Circolo Agricolo, con diploma di 1.o, 2.o e 3.o grado. — Un premio medaglia d'argento della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura e diploma. — Un premio medaglia di bronzo del Circolo Agricolo e diploma.

*Alle vacche più grasse*: 1. premio: medaglia vermeille del Sindacato Provinciale Veterinari e diploma — 2. premio: medaglia d'argento del Circolo Agricolo e diploma. — 3.o premio: medaglia di bronzo del Circolo Agricolo e diploma.

Al maggior aquirenti verrà assegnata una grande medaglia vermeille e diploma.

I bovini concorrenti ai premi dovranno essere presentati alle ore 8 al Foro Boario.

Il mercato sarà aperto al pubblico alle ore 10.

# CRONACA PORDENONESE

### «Oasi dello Spirito» alla Scuola di Cultura cattolica

4. (C.). — L'altra sera, alle ore 20.30 la sala della Banca Popolare Cooperativa era affollata di scelto pubblico accorso ad udire la conferenza della scuola di cultura tenuta dal prof. don. Annibale Giordani. L'oratore spiegò e chiarì dapprima il tema tanto misterioso e suggestivo («Oasi dello spirito»).

Egli volle portarci per qualche istante ai piedi della Vergine di Lourdes, dove lo spirito affranto si riposa come il pellegrino che, dopo aver a lungo errato sulle aride sabbie del deserto, trova finalmente un po' di quiete nell'oasi verdeggiante. L'illustre oratore volle però considerare Lourdes non con l'entusiasmo delle folle che vi accorrono in massa, ma con una imparzialità di osservatore. Egli ci parlò prima delle diciotto apparizioni della Vergine a Bernardetta, e con persuasiva parola dimostrò tutta la loro veridicità. Passò poi a trattare dei miracoli straordinari che si compiono ogni giorno in quel luogo Santo, sotto la mano benefica e misericordiosa di Maria; e volle anche dimostrare in modo inconfutabile, come la scienza sia costretta ad inchinarsi dinnanzi a ciò che molti con raggiri inqualificabili, vorrebbero negare. Enumerò guarigioni miracolose, conversioni improvvise: in una parola prospettò tutta la vita mistica delle turbe che s'affollano intorno alla grotta dell'Immacolata.

Terminò infine la sua commovente conferenza con una esortazione: Andate a Lourdes!». Il pubblico commosso ed entusiasta proruppe in applausi.

#### DANTE ALIGHIERI-PORDENONE

Domenica 7 corr., nel campo del «Littorio», le due squadre concittadine: l'U. S. Dante Alighieri ed il Pordenone L. F. B. C., s'incontreranno per la terza partita di campionato. Non possediamo ancora sufficienti elementi di confronto per poter stabilire la superiorità dell'una o dell'altra contendente.

#### PER IL RIBASSO DI «TUTTI» I PREZZI

Continua incessante da parte delle autorità l'interessamento perchè tutti i negozianti, commercianti, esercenti, proprietari di case provvedano al ribasso, come è volontà del Governo Nazionale. Domani si provvederà anche per la nostra città alla nomina della Commissione fascista di vigilanza. Ci consta che non tutti gli esercenti caffè, vini, liquori abbiano attuato un ritocco in favore del consumatore. La Commissione deciderà poi per tutti i trasgressori alle disposizioni.

#### — OFFERTE ALL'ASILO INFANTILE

Il signor Sacilotto Romano ha offerto in occasione della prossima festa di S. Lucia, festa dei bimbi, un cospicuo numero di giocattoli all'Asilo Infantile, per distribuirsi ai bimbi poveri dell'Istituto e per gli stessi ha unito lire 50 pro refezione.

#### ECHI DI UN INCENDIO
### Salvataggio di due donne

(13). — Nell'incendio scoppiato l'altra notte nel deposito di fieno del conte Montereale e del quale abbiamo dato notizia, ci avvertono che sono degni di menzione i giovani concittadini Endrigo Pietro, Gardonio Gastone, Coparin Edoardo, Veneruz Giacomo, Senito Tullio, Camilot Domenico ed i veneziani Vianello Brino e Vianello Giuseppe, i quali, scorte le fiamme, pei primi si portarono sul luogo del sinistro, riuscendo a trarne in salvo il bestiame. Mercè il loro coraggio riuscirono anche a trarre a salvamento due donne che dormivano in un locale attiguo alla stalla.

### Maniago
#### — — ESEMPIO DA IMITARE

I signori Ferrari di Venezia per primi hanno ribassato gli affitti ai loro inquilini anche delle case di qui. Speriamo che lo esempio sia presto seguito dagli altri proprietari.

#### CONVOCAZIONE DI SEGRETARI POLITICI E DI DIRETTORII

Per domenica prossima, 7 corrente, alle ore 14, l'egregio ispettore di Zona signor Zeni ha convocato tutti i segretari politici e i rispettivi membri del direttorio della zona, nella sede del Fascio mandamentale qui in Via Maggiore.

#### CONSORZIO IRRIGUO

Il Podestà cav. rag. Vittorio Centa ha costituito un comitato comunale per la propaganda da svolgere fra gli agricoltori del maniaghese per il consorzio irriguo che incalcolabili benefici porterà alla nostra zona. Il Comitato è composto: Segretario politico signor Morassi, fiduciario dei sindacati dottor rag. Carlo Piazza, geom. Valan e sig. Cimatoribus del Consorzio agrario, geom. Argo Beltrame Comand. la Milizia di Maniago, conte dottor Gian Carlo signor Dobrovvoloi, Marcolina, Del Mistro Vittorio.



### Orario delle Ferrovie

*Udine - Venezia*

Partenze: Lusso 1,17 — A 6 — A 8,40 — D 10,43 — MD 13 (Pordenone) — D 16 — M 18,13 — DD 20,10.

Arrivi: D 0,17 — Lusso 3,25 — A 4,10 — MD 7,25 (Pordenone) — A 9,5 — D 9,29 — A 15,55 — D 18,32.

Il lusso delle 1,17 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 17 dicembre al 19 aprile 1931 e quello delle 3,25 si effettua di mercoledì, venerdì e domenica dal 19 dicembre al 22 aprile 1931.

*Udine - Trieste*

Partenze: O 4,50 — D 7,15 — A 10,40 — D 12,40 — A 18,39 — DD 20,20.

Arrivi: MD 7,3 (Gorizia) — O 9,20 — DD 9,40 — A 15,45 — D 18 — A 19,50 — D 22,57.

L'omnibus delle 4,50 viene soppresso la domenica.

*Udine - Tarvisio*

Partenze: Lusso 3,25 — A 4,30 — MD 6,20 — DD 9,47 — A 13,10 — A 16,40 — D 18,45.

Arrivi: Lusso 1,00 — A 8,00 — D 10,34 — O 15,40 — A 19,12 — DD 19,58 — MV 23,13.

Il lusso delle 3,35 si effettua nei giorni di mercoledì, venerdì e sabato dal 19 dicembre 1930 al 22 marzo 1931. Il Lusso della 1,00 invece nelle stesse giornate ma dal 17 dicembre 1930 al 10 marzo 1931.

*Udine - S. Giorgio di Nogaro*

Partenze: M 6 — A 8,20 (Grado) — M 12.22 — A 16,1 — M 19,20.

Arrivi: A 7,00 — A 7,55 (Grado) — O 12,54 — M 15,46 — O 18,7 — M 22,31.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine